

www.facebook.com/novi.matajur



CULTURA

Una guida su musei e collezioni
dove emerge la ricchezza della Benecia

PAGINA 5

NOVI GNOVIS

Laboratori
di Autonomie

PAGINA 7

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 45 (1873)

Čedad, sredo, 26. novembra 2014

Come volevasi dimostrare

La settimana scorsa in questo spazio avevamo scritto una sorta di appello. Oggi possiamo tranquillamente dirvi che in realtà non speravamo che venisse veramente accolto. Che i nostri amministratori delle valli cogliessero l'input ("l'assist") della regione era evidentemente un'utopia. E infatti, puntuale come un italianissimo interregionale di pendolari, l'autogol è arrivato. Il documento unitario sulla riforma degli enti locali inviato alla Regione fa acqua che neanche l'autunno all'ombra dei Musi.

Iniziamo da un piccolissimo dettaglio: nel testo prodotto non c'è nessun riferimento normativo al disegno di legge regionale. Al punto che non si capisce nemmeno, ad esempio, se le due proposte avanzate (Vali del Natisone, Prepotto, Torreano con o senza Cividale e Moimacco) siano da considerarsi suggerimenti per un'Unione territoriale intercomunale, per un subambito o (chissà) magari per qualcos'altro che non c'entra nulla con la riforma.

Da Drenchia ci dicono che loro le intendono al massimo come proposte per un subambito e che l'Unione territoriale deve essere la stessa dell'odierna Comunità montana. Ma è meglio che lo dicano anche a Serracchiani e Panontin, visto che nel testo che riceveranno questo non è scritto da nessuna parte.

Poi la tradizionale e immancabile omissione di ogni riferimento alla normativa di tutela della minoranza slovena. Eppure anche i sassi del letto del Natisone dovrebbero sapere ormai che sarebbe bastato indicare quella legislazione per convincere la Regione a derogare al principio del limite minimo di 30mila residenti per i nuovi enti. (ab)

segue a pagina 2

Na prefekturi prišlo do dokončnega dogovora z Občino

College v Špetru bo še naprej upravljala Pokrajina Viden

Viale Azzida: via ai lavori,
400 giorni per rifare la scuola



La consegna dell'appalto alla ditta Futura Costruzioni

Sono partiti ufficialmente martedì 25 novembre, con la consegna dell'appalto, i lavori di ricostruzione della scuola di viale Azzida, che tornerà ad essere sede dell'Istituto comprensivo bilingue.

leggi a pagina 3

Špetrski dijaški dom (tako imenovani college), ki že od leta 2010 gosti dvojezični vrtec, del osnovne šole in v katerem sta tudi ravnateljstvo ter kuhinja oziroma jedilnica špetrske dvojezične šole, bo do konca leta 2015 upravljala Pokrajina Viden.

V njem bo do konca obnove del na starem šolskem sedežu v Ažlinski ulici, ki so stekla včeraj, 25. novembra, še naprej lahko delovala dvojezična šola. Tako so v sredo, 19. novembra, sklenili na sestanku na sedežu videnske prefekture, ki so se ga poleg videnske prefekture Provedenze Delfine Raimondo udeležili še predsednik Pokrajine Viden Pietro Fontanini, pokrajinski odbornik za šolstvo Bepino Govetto, župan Občine Špeter Mariano Zufferli ter načelnik videnskih gasilcev Vincenzo Lotito. V naslednjih tednih bo stekel upravno - tehnični postopek za podpis nove konvencije.

Omenjeno posloplje je na podlagi pogodbe, ki je bila podpisana leta 2001 z Občino Špeter, upravljala Pokrajina Viden, ki je krila tu-



di vse stroške (približno 60 tisoč evrov na leto).

V tem obdobju je stavbo uporabljal čedajski Zavod Pavla Diakona, ki v Špetru upravlja tudi jezikovni in pedagoški licej. Odkar je morala marca leta 2010 zapustiti svoj stari sedež, ker ni odgovarjal protipotresnim normam, pa v njem deluje tudi dvojezična šola.

beri na 3. strani

Velika an mala zgodovina izika an kulture

V Vidnu predstavitev knjige Giorgia Bankiča o Benečiji od prazgodovine do lieta 2013

"Pravica poznati svojo zgodovino, je temeljna pravica vsakega človeka, le tarkaj ku živiet na svoji zemji, guorit svoj izik, uživati daržavlanske pravice, imiet dostop do kulture an do elementarnih uslug organizane družbe." S temi besedami je zgodovinar Giorgia Bankič začel predgovor svojih zadnjih bukvi "Benečija, kar se mala an velika zgodovina srečata", ki je nastala na podlagi 103 nadaljevanj, članku o zgodovini, ki jih je objavil časopis Dom med leti 2006 an 2010. Knjigo, ki jo je z ilustracijami obogatil Moreno Tomasetig an ki jo je v slovenščini an v italijanski verziji izdala zadruga Most, so predstavili v četrtak, 20. novemberja, v prestorih knjižarne Odos 2 v Vidnu kupe z novo izdajo dnevnika don Antonia Cuffola, ki jo je uredil prou Giorgio Banchig. Pred puno dvorano ljudi so o teli publikacijah guorili župnik Marino Qualizza, direktor štirinajstdnevnika Dom, Roberto Dapit, profesor slovenščine na Videnski univerzi, pa tudi avtor an

ilustrator. Vičer je povezavu Riccardo Ruttar.

"Knjiga o Benečiji," je poviedu Qualizza, "predstavlja našo zgodovino, ki ima vič ku taužint liet, našo skupnost, naš narod, ki je puno liet imeu avtonomijo an živeu v neke varste 'instinktivni' demokrati-



An moment predstavitev zgodovinskih bukvi v knjižarni Odos 2 v Vidnu

ji. Tela skupost ni imiela slovenskih šool, dokler niso ustanovili dvojezične šole v Špetru (lieta 1984 op.a.), pa je vsedno za 1200 liet ohranila svojo sloviensko besiedo an kulturo, zak je imiela svojo 'ustno' šuolo tu Cierkvi."

beri na 4. strani

Appunto

"Se nella legge ci fosse stato dall'inizio un riferimento alla minoranza slovena, ci saremmo risparmiati un sacco di pasticci e resistenze."

Stefano Ukmar, consigliere regionale PD, sulla proposta di riforma degli enti locali

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

Con un documento congiunto, e in qualche modo atteso, i sindaci dei sette comuni delle valli del Natisone insieme ai primi cittadini dei limitrofi Prepotto e Torreano hanno elaborato una proposta unitaria per la riforma degli enti locali. Indirizzato alla presidente della regione Debora Serracchiani e all'assessore competente Paolo Panontin, il documento, in sintesi, propone due alternative per il futuro assetto istituzionale del territorio.

La prima prevede l'istituzione di un non meglio precisato "ambito amministrativo" (il disegno di legge parla di Unioni territoriali intercomunali con eventuali subambiti) che comprenda esclusivamente i comuni delle valli, compresi Prepotto e Torreano. La seconda, l'istituzione di una (anche qui non meglio precisata) Unione degli stessi comuni di cui sopra con l'aggiunta di Cividale del Friuli e Moimacco.

Nel testo si premettono sostan-

La proposta dei sindaci: Unione fra Valli, Prepotto, Torreano e Cividale

zialmente due ordini di motivazioni che giustificerebbero l'istituzione di una "forma specifica di autonomia" per i Comuni che hanno sottoscritto il documento. Autonomia che si presume - in assenza di qualsivoglia riferimento legislativo puntuale al testo di cui discute in questi giorni il Consiglio regionale - sarebbe da garantire in deroga al principio del numero minimo di residenti previsto per le nuove Unioni. La prima motivazione è la caratteristica di un "territorio prevalentemente montano". "La Montagna, si legge nel testo, è completamente di-

versa dalla Pianura" e costituisce "una risorsa da valorizzare, in quest'ottica risulta altrettanto importante ridefinire il concetto di territorio montano, affinché le risorse ad esso assegnate siano impiegate su ambiti effettivamente montani".

La seconda ragione alla base della proposta degli amministratori è che il territorio in questione "si caratterizza per una popolazione con peculiarità culturali, linguistiche e storiche, che lo distinguono dai territori circostanti".

Senza alcun riferimento alla legislazione di tutela della comunità

linguistica slovena. E quindi, di fatto, senza che venga accolta l'indicazione del testo così come modificata dalla commissione consiliare regionale che pure, in relazione all'istituzione delle Unioni territoriali intercomunali, prevede (ex articolo 7 della recente formulazione) che la Giunta regionale, nel disegnare i confini delle Unioni territoriali potrà prescindere dai criteri generali del numero minimo dei residenti (fissato a 30mila per i territori montani) e della continuità territoriale dei Comuni. Questo "in particolare per i Comuni nell'ambito territoriale di cui all'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia)."

Alla missiva i sindaci hanno allegato due tabelle con i dati demografici dei diversi comuni nelle due proposte. L'"ambito amministrativo" Valli del Natisone con Prepotto e

Torreano ricomprenderebbe 8.827 cittadini. Con l'allargamento a Cividale e Moimacco si arriverebbe a 21.853 abitanti.

Sembrerebbe quindi non esserci spazio per la proposta, di cui si è pure discusso nelle settimane scorse, di trasformare sostanzialmente l'attuale Comunità montana del Torre Natisone Collio in Unione territoriale così come delineata dalla riforma regionale.

In realtà, dal comune di Drenchia, fra i primi promotori di questa ipotesi, fanno sapere di non considerare i due progetti fra di loro incompatibili. Anzi, dicono, l'istituzione di un sub-ambito all'interno di quello stesso ente, con i comuni delle Valli del Natisone, Prepotto e Torreano, sarebbe invece auspicabile.

L'Unione territoriale intercomunale, secondo gli amministratori di Drenchia, deve restare quella fra Valli del Natisone, valli del Torre e Collio.

Come volevasi dimostrare

dalla prima pagina

Al punto che, forse neanche proprio di buon grado, gli stessi estensori regionali della legge hanno inserito un comma apposito ed esplicito in questo senso. Niente da fare. Ma d'altra parte era da ingenui attenderselo. Soprattutto da parte di quegli amministratori firmatari che si sono scelti spin doctors piuttosto ingombranti (tanto da far dubitare sulla vera identità di alcuni sindaci) e spregiudicati, al punto da aver trasferito di recente la propria residenza dalla Slovenska cesta di Ljubljana (già denominata Titova) a Corso Savoia a Biadice.

C'è, anche questa immancabile, l'ambigua definizione di una popolazione che nelle valli del Natisone avrebbe peculiarità culturali, linguistiche e storiche che la distinguono dai territori circostanti. Ad essere maliziosi, e noi a volte lo siamo, si può leggere fra le righe che i "territori circostanti" cui ci si riferisce sono quelli di Kobarid (sicuramente), Lusevera e Taipana, ma non quelli di Cividale e Moimacco. Ora il dubbio (che suggerisce una lettura in chiave grottesca di tutta la vicenda) è che la "peculiarità" cui ci si riferisce sia quella del colore politico delle amministrazioni. Che nelle valli del Torre sono di centro-sinistra. Mentre a



Cividale e Moimacco no. Sospettiamo poi a quale lingua ci si riferisca: in pole position c'è il paleoslavo Natisoniano.

La chicca sta però nell'improbabile coerenza tra argomentazioni, prima e seconda proposta. Nella lettera si menzionano alla nausea la montagna, la montanità, la necessaria omogeneità dei territori montani e così via. Poi però unire la montagna di confine no, includere Cividale e Moimacco sì. Basta che non dicano che qui ci sono gli sloveni. Ora alla Regione e ai posteri l'ardua sentenza. Magari alla fine qualcuno avrà pure il coraggio di dire che se le cose non andranno bene sarà stata colpa nostra. Nel caso gli mostreremo la rassegna stampa del nostro settimanale su questa riforma. (ab)

Kaj se dogaja v Sloveniji

Od julijskih 34,61% SMC na volitvah, do 18,1% zaupanja vladi v anketi

Približno dva meseca po imenovanju slovenske vlade in manj kot pet mesecev po volitvah javnomnenjske raziskave niso naklonjene stranki in vladi slovenskega premierja Mira Cerarja. Pravnik, ki je volivce prepričal predvsem z obljubami o prenovi slovenske politike in podarjanjem etičnih vrednot in je le nekaj tednov po ustanovitvi svoje stranke premočno zmagal na julijskih volitvah, kot kaže, zelo hitro izgublja podporo slovenskih volivcev. Julija je njegova stranka prejela 34,61% glasov, kar je bil drugi najboljši rezultat v zgodovini slovenskih parlamentarnih volitev. Zadnja anketa Vox populi, ki jo je za POP TV in časnik Dnevnik opravila agencija Ninamedia, pa kaže, da bi zdaj njegovo stranko izbralo le 13,8% ljudi. Vedno večje je tudi nezadovoljstvo z vlado. Da ta svoje delo opravlja neuspešno, je ocenilo 70,4-odstotka anketirancev, 11,5 odstotka vprašanih je odgovorilo z ne vem, samo 18,1 odstotka anketiranih pa je delo vlade ocenilo kot uspešno. Pred enim mesecem je vlada Mira Cerarja uživala zaupanje 27% anketirancev, kar je bil vsekakor slabši rezultat, kot so ga dosegli po enem mesecu dela zadnje tri slovenske vlade, ki so jih vodili Borut Pahor, Janez Janša in Alenka Bratušek. Za primerjavo naj še povemo, da je, vedno na podlagi ankete Vox populi, uživala prejšnja vlada premierke Bratuškove aprila letos, to se pravi tik pred padcem in po približno letu dela, 20,9-odstotno zaupanje volivcev.

Tako strmemu padcu podpore stranki in vladi Mira Cerarja sta verjetno botrovala dva dejavnika. Velikih sprememb v primerjavi s politiko prejšnje vlade ni bilo opaziti, v središču pozornosti pa se je znašlo tudi vprašanje kadrovanja oziroma odstopi: od državnega se-

kretarja na ministrstvu za okolje Jureta Lebna, ki se je narobe predstavil kot magister znanosti (v tujini dosežene magistrske diplome ni mogoče enačiti s slovenskim magisterijem) do direktorja Slovenske obveščevalno-varnostne agencije Andreja Očka, ki je bil na volilno mesto imenovan, čeprav za to ni izpolnjeval pogojev. Zgodba zase so tudi težave na ministrstvu za gospodarski razvoj, ki ga zdaj začasno vodi finančni minister Dušan Mramor. Prvega kandidata, Ervina Pfeiferja, je Cerar zamenjal tik pred oddajo seznama svojih ministrov, nato je zaradi domnevne vpletenosti v kartelno dogovarjanje odstopil zdaj že bivši minister Jožef Petrovič. Premier ga je nameraval nadomestiti z Gojkom Koprivcem, a se je kandidatu nenadoma poslabšalo zdravstveno stanje, tako da mora zdaj Cerar spet poiskati novega kandidata.

Na podlagi rezultatov ankete Vox populi bi na volitvah trenutno zmagala Slovenska demokratska stranka Janeza Janše, ki bi prejela 14,5% podporo. Zaupanje volivcev izgubljata poleg Stranke Mira Cerarja tudi ostali dve vladni stranki. Socialni demokrati Dejana Židana bi bili sodeč po novembrski anketi agencije Ninamedia na tretjem mestu, a le še z 8,7% podporo, potem ko so v zadnjih mesecih zabeležili rast priljubljenosti med volivci. DeSUS Karla Erjavca je v primerjavi z oktobrskim rezultatom izgubil kar tri odstotne točke, tako da ga je prehitela Združena levica, ki bi dobila 8% glasov. Na slabšem je s 4,4-odstotno podporo tudi NSi. Zaveznštvo Alenke Bratušek bi dobilo le 0,7 odstotka glasov.

Kar zadeva posameznike, se je novembra na prvo mesto najbolj priljubljenih politikov vrnil predsednik republike Borut Pahor. Evropska poslanka SD Tanja Fajon, ki je na prvem mestu kraljevala pretekli mesec, je zdaj druga. Tretji je predsedujoči SD in minister za kmetijstvo Dejan Židan, na četrtem mestu pa je novinka na lestvici, evropska komisarka Violeta Bulc.

kratke.si

Violenza sulle donne, firme per una petizione e numerosi eventi di sensibilizzazione

L'Associazione per la comunicazione non violenta e l'Associazione Telefono SOS hanno iniziato ieri, 25 novembre, giornata della lotta contro la violenza sulle donne, la raccolta di firme per una petizione in cui si chiede di affrontare in modo più completo l'argomento: dalle misure per impedire atti di violenza ad un sistema di sostegno alle vittime, tra cui anche un'assistenza psicosociale e legale gratuita. La lotta contro la violenza sulle donne è stata al centro anche di numerosi eventi di sensibilizzazione: conferenze, laboratori, mostre fotografiche, incontri ed una campagna informativa dal titolo "Ne va della vita".

Brglez: Sul riconoscimento della Palestina si deve unire il paese, non solo il parlamento

Il presidente del parlamento sloveno Milan Brglez è convinto che sia necessario trovare una soluzione condivisa e razionale sulla questione del riconoscimento della Palestina. Il parlamento sta già lavorando in questo senso (anche se una vera e propria mozione non è stata ancora depositata), ma andranno coinvolti tutti gli attori, compreso il governo. Al riconoscimento della Palestina è favorevole anche il ministro degli esteri Karl Erjavec che però ha anch'egli sottolineato che la condizione necessaria per il riconoscimento sloveno dello stato palestinese è un largo consenso all'interno della Slovenia.

Corte costituzionale: Janez Janša ha diritto al seggio in parlamento

La Corte costituzionale ha sospeso l'esecuzione della decisione di far decadere il mandato di deputato dell'ex premier sloveno e leader di SDS Janez Janša che sta scontando in carcere una pena detentiva di due anni per corruzione. La condanna è precedente alla sua ultima elezione. I parlamentari che hanno votato per la cessazione del mandato si sono richiamati alla legge sui deputati che prevede la decadenza del mandato per i deputati condannati ad una pena di più di sei mesi senza la condizionale. La sospensione durerà fino al pronunciamento della Corte sull'applicabilità nel caso Janša della legge sui deputati.

In metà dei comuni sloveni vive meno del 15% degli abitanti sloveni

Secondo la legge sugli enti locali i comuni sloveni devono avere almeno 5mila abitanti. Una deroga che fissa il limite minimo a 2mila è prevista per particolari condizioni geografiche, storiche, economiche o nel caso di comuni di confine o dove sono presenti comunità minoritarie. Secondo i dati dell'ufficio di statistica statale però più della metà dei comuni hanno meno di 5mila abitanti (110 su 212) e vi vive meno della metà degli abitanti della Slovenia. Nonostante le disposizioni normative ci sono però ben 26 comuni con meno di 2mila abitanti. Tra i comuni con densità di popolazione minore c'è anche Bovec (8,5).

'College' v Špetru bo do konca leta 2015 upravljala Pokrajina Viden

Na videnski prefekturi prišlo do dokončnega dogovora z Občino

s prve strani

Pokrajina Viden je že pred časom napovedala, da pogodbe z Občino ne bo obnovila in da bo torej špetrski občinski upravi prepustila tudi kritje stroškov za upravljanje te stavbe. Občina Špetra bi morala po dogovoru med predsednikom Pokrajine Pietrom Fontaninijem in tedanjim županom Špetra Tizianom Manzinijem ponovno postati polnopravna lastnica dijaškega doma že s 1. julijem letos.

Novi špetrski prvi občan Mariano Zufferli pa se ni strinjal z odločitvijo svojega predhodnika. Novi občinski svet je tako 28. julija soglasno predlagal ustanovitev institucionalnega omizja, da bi se skupaj dogovorili, katera naj bo bodoča namembnost tega poslopja. Prostor, ki jih zdaj uporablja dvojezična šola, naj bi bili namreč spet na razpolago, ko bodo zaključena obnovitvena dela na starem sedišču šole.

Videnski pokrajinski svet je nato tako 29. julija kot 3. novembra tudi po posegu slovenskega pokra-



jinskega svetnika iz Špetra Fabrizia Dorboloja preložil obravnavo o dijaškem domu in s tem tudi dokončno prekinitev pogodbe z Občino Špetra. Na pokrajinskem svetu v začetku novembra je pred-

sednik Fontanini tudi napovedal, da bodo v kratkem tudi v sodelovanju s prefekturo poiskali ustrezno rešitev. Do sestanka in končne odločitve je nato v sredo vendarle prišlo.

V pokrajinski šolski mreži zaenkrat še ne bo sprememb

V pokrajinski šolski mreži zaenkrat še ne bo sprememb. Tako je sklenil odbor Pokrajine Viden, na svojem zasedanju v ponedeljek, 17. novembra, na katerem je obravnaval tudi preureditev pokrajinske šolske mreže.

Smernice, ki jih je glede šolstva izdala Dežela Furlanija Julijska krajina namreč predvidevajo, da morajo večstopenjske šole in državni izobraževalni zavodi druge stopnje imeti med 600 in 1200 vpisanih učencev (spodnja meja je lahko 400 učencev, če je občina, v kateri se šola nahaja, v goratem območju ali se v njej izvajajo zakoni o zaščiti jezikovnih manjšin). Kot piše v tiskovnem sporočilu pokrajinskega Urada za slovenščino, je odbor, upoštevajoč, da nekaj deset občin ne doseže niti te spodnje meje ter da je sedanja ureditev stopila v veljavo pred kratkim, v dogovoru s šolskimi upravitelji odločil, da potrdi sedanje stanje, saj bi bila drugačna preureditev prenapljena. Obenem je odbor sprejel sklep, da bo z letošnjim šol-



skim letom ena sekcija dvojezičnega vrtca nameščena v šolskih prostorih v Sovodnji.

Odbor je odobril tudi dodatno porazdelitev sredstev društvom in šolam za promocijo furlanskega jezika, piše nadalje v tiskovnem sporočilu. Finansirane bodo tako nekatere gledališke predstave in publikacije v furlanščini. Odbor je tudi odobril podpis Protokola med Pokrajino Viden in društvom Deputazione di Storia Patria per il Friuli za pripravo publikacije o družini Antonini.

Consegnato dal Comune ad una ditta lombarda l'appalto per la ricostruzione dell'edificio

Viale Azzida, 400 giorni per riavere la scuola

Si chiama Futura Costruzioni, con sede sociale a Milano e sede operativa a Molteno, in provincia di Lecco, l'impresa edile che martedì 25 novembre ha ricevuto ufficialmente dal Comune di S. Pietro al Natisone l'appalto per i lavori di ricostruzione dell'edificio di viale Azzida, sede fino al 2010 dell'Istituto comprensivo bilingue.

Oggi, mercoledì 26, gli operai inizieranno a prendere possesso dello stabile ed a trasferirvi il materiale necessario per i lavori, che dureranno 400 giorni.

Il progetto è stato curato dall'architetto Francesca Vittorio di Udine.

L'importo complessivo per la realizzazione dell'opera è di 1 milione 617 mila euro, dei quali 1 milione 578 mila per lavori a base d'appalto e 39 mila per oneri del-



L'esterno (sopra) ed un corridoio dell'edificio di viale Azzida

la sicurezza non soggetti a ribasso.

Alla consegna era presente il sindaco Mariano Zufferli, che ha confermato l'intenzione dell'amministrazione di procedere ad una serie ulteriore di opere, per le quali esiste una bozza di progetto: un blocco esterno, ma collegato all'edificio, un anello viario attorno alla scuola ed un parcheggio nell'area ex poligono.

Per Zufferli i fondi per questa aggiunta dovrebbero arrivare in parte dal ribasso d'asta, in parte da uno storno di 100 mila euro inizialmente previsti per opere a Vernasso, in parte da fondi statali.

"Concentreremo tutte le forze per fare in modo di completare questa ristrutturazione consentendo all'intero Istituto comprensivo bilingue di trovare spazio in questo edificio, la Regione in questo senso si sta dimostrando molto sensibile," ha affermato il sindaco preannunciando un prossimo incontro con l'assessore regionale Santoro.

brevi.it

Paghetta settimanale ai figli, i genitori italiani i più generosi

Secondo una ricerca della banca olandese Ing condotta su 12 mila suoi clienti in 13 paesi europei, i genitori italiani sono i più generosi nell'elargire la paghetta settimanale ai propri figli. La media ammonta a 30 euro a settimana per chi ha oltre 15 anni, 5 euro fino a 10 anni e 10 euro fino ai 15. Tra i clienti italiani, l'81% degli intervistati si è dichiarato convinto che far gestire una piccola somma ai figli sia una buona abitudine. Dopo gli italiani, i più generosi sono i genitori francesi, seguiti da spagnoli e austriaci.

La Corte dei Conti critica le elargizioni del 5 per mille

Secondo la Corte dei Conti ci sarebbe poca trasparenza nell'elargizione dei contributi e troppi enti che possono beneficiare del 5 per mille. Sono circa 50 mila i soggetti che hanno accesso al 5 per mille, di cui, tra le onlus e gli enti del volontariato, quasi 9 mila ottengono un contributo minore ai 500 euro. Tra il 2006 e il 2011 l'ente che ha ricevuto i contributi maggiori è stato l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (da 32 milioni a 55 milioni). La Corte suggerisce un elenco annuale di tutti i beneficiari ed una minore dispersione delle risorse.

Il canone Rai inserito nella bolletta elettrica dal gennaio 2015

Il governo sta preparando un emendamento alla legge di Stabilità per inserire il canone Rai nella bolletta elettrica già dal gennaio 2015. Lo ha affermato il sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega alle telecomunicazioni Antonello Giacomelli. Il governo conta in questo modo di impedire quasi completamente l'evasione di questa imposta. Il canone dovrebbe ammontare a circa 60-65 euro e nelle casse statali dovrebbero entrare 600 milioni di euro in più. Giacomelli ha anche escluso il pagamento per le seconde case.

Femminicidio, nel 2013 incremento del 14%, una donna uccisa ogni due giorni

Secondo il Rapporto Eures sul femminicidio in Italia il 2013 è stato l'anno nero, quello più cruento degli ultimi sette. Con 179 donne uccise, pari al 35,7% delle vittime totali (502), l'incremento registrato rispetto al 2012 è stato del 14%. Va sottolineato che nel '90 le donne uccise erano l'11,1% delle vittime totali, segno questo dell'inefficienza e inadeguatezza della risposta istituzionale. Nel 70% dei casi il delitto avviene in famiglia (il 66,4% delle vittime è stata uccisa dal coniuge, dal partner o dall'ex partner). Nel 92,4% dei casi il delitto avviene in ogni caso per mano di un uomo.

Krajevne uprave ter druge ustanove, ki so leta 2013 vložile prošnjo za prispevek za dvojezično poslovanje oziroma odprtje uradov za slovenski jezik na podlagi zakonov 482/99 in 38/01, naj bi v kratkem prejela potrebna sredstva.

Na predlog deželne odbornika za manjšino Giannija Torrentija je deželni odbor, kot je poročal Primorski dnevnik, sprejel sklep o porazdelitvi 600 tisoč evrov, za kar sta pred tem že dala svoje soglasje tudi paritetni odbor za slovensko manjšino ter posvetovalna komisija Furlanije Julijske krajine za Slovence.

Med upravami, ki bodo prejele prispevke, jih je več tudi na Vi-

Javne uprave bodo dobile sredstva za dvojezično poslovanje



Deželni odbornik Torrenti

denskem.

Prvič bo sredstva za delovanje urada za slovenski jezik prejela Občina Čedad, kjer so doslej to storitev svojim občanom nudili v sodelovanju s Kulturnim društvom Ivan Trinko, ki je brezplačno skrbel za vodenje tega urada.

Čedajska uprava bo prejela 19.300 evrov. Odobrene so bile tudi prošnje za finansiranje delovanja urada za slovenski jezik Občin Podbonec (11.028 evrov), Tipana (19.300 evrov), Bardo (19.300 evrov), Rezija (11.300 evrov), Naborjet-Ovčja vas (17.090 evrov),

Trbiž (19.300 evrov), Fojda (16.750 evrov), Gorskih skupnosti za Gurnsko, Železno in Kanalsko dolino (19.300 evrov) in Ter, Nadiža, Brda (11.110 evrov), Zdravstvenega podjetja št. 3 za Gornjo Furlanijo (19.300 evrov), Pokrajine Vidan (19.300 evrov).

Skupno s prispevki za druge uprave in ustanove v tržaški in goriški pokrajini bo Dežela Furlanija Julijska krajina (ki pa je le posrednik, saj prihajajo sredstva iz državne blagajne) za dvojezično poslovanje razdelila nekaj več kot 600 tisoč evrov.

Mala an velika zgodovina izika an kulture Nediških dolin

Zgodovinske bukve Giorgia Banchiga bodo predstavili še v Gorenji Mersi

s prve strani
"Tela knjiga," je potle poviedu Dapit, "predstavlja cielo zgodovino Nediških dolin od prazgodovine, preistorie, do lieta 2013. Je zlo dobar inštrument, za se naučit nieki novega, pa je koristna tud za buj specializirano publiko. Tu zgodovini Slovincu videnske pokrajine se, takuo ku piše že v podnaslovu publikacije, srečujejo dogodki, ki so zaznamoval evropsko zgodovino an posebno situacijo tele skupnosti. Zanimivo je, de je avtor napisu tud zgodovino kulture an izika telega prestora (kar je potrebno, de bi zastopil posebnosti Benečije), an tuole od parvih pisnih dokumentu v slovenščini, ki so jih ušafal v telih krajih (Starogorski rokopi), do katekizma v slovenščini, ki ga je potem fašizem prepoviedu."

"Mussolini je viedu lepuo, ki za an izik guormo v Nediških dolinah. Tele kraje je obiskau že kar je bla parva svetovno ujska. Kar je paršu na oblast, je tu adnem pismu zahtevau, de se prepoviedu "slovenski" izik, ki so ga guoril v telih kamunah. Njega današnji dediči pa



niemajo vič takuo jasnih pojmov go mez naš izik," je jau Banchig.

"Knjiga se zaključí optimistično," je potle doluožu Dapit. "Banchig piše o vstopu Slovenije v Evropsko unijo an o padcu konfini, ki je po drugi svetovni ujski zaustavu razvoj slovenske skupnosti v videnski pokrajini. Kupe s konfinam so padle an vse zgodovinske ovire, ki so zadnja lieta zaznamovale tel prestor."

"Napisu je pru," je zaključil Qualizza, "padle so zgodovinske ovire. De bi padle tud meje tu glavah, pa potrebujemo še donas glaboko spremembo perspektiv."

Bukva bojo predstavili tud donas, 26. novemberja, na slovenskem knjižnem sejmu tu Ljubljani, v Nediških dolinah pa bo predstavitev v petak, 5. decemberja, ob 18. uri v dvorani podutanskega občinskega sveta v Gorenji Mersi.



Sibau interpella la Regione sull'ottobre nero dei furti

Con un'interpellanza presentata il 20 novembre al presidente della Regione e all'assessore competente, il consigliere regionale Giuseppe Sibau chiede che venga costituito un tavolo di emergenza con i Comuni sul tema 'sicurezza e controllo del territorio' anche in coordinamento e con la collaborazione di Prefetture e Questure del FVG. Lo spunto viene da quello che Sibau definisce "l'ottobre nero dei furti nel nostro territorio" e che riguarda anche alcune zone delle Valli del Natisone prese di mira, nelle scorse settimane, dai ladri.

Sibau nella sua premessa rileva come sui quotidiani locali si leggono notizie relative ai ripetuti furti nelle scuole, nei cantieri, nei magazzini, nelle case, a bordo delle auto in sosta, negli spogliatoi dei campi sportivi, nelle concessionarie, nei bar, nelle cantine, nei negozi, nei distributori di benzina, nelle auto lasciate nei parcheggi dei centri commerciali ed in altri luoghi. "Nella nostra regione - prosegue Sibau - il numero dei reati non accenna a diminuire, anzi in questo periodo dell'anno i cittadini lamentano un'intensificazione degli episodi di scasso contandone oltre una quarantina solo nel mese di ottobre 2014. Secondo una stima condotta da Confartigianato di Udine, il numero dei casi denunciati è solo la metà di quelli verificatisi."

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

In quei mesi di calura andavamo pure a pescare, risalendo il fiume fino al paese omonimo: Cosizza (Kosca). C'erano molti pesci che acchiappavamo con le mani. Alle volte ne pescavamo alcuni chili: erano barbi (ba-

ri), trote (postrvi), 'škuaji' (termine locale), 'mrene in marzuole' (pesciolini non più lunghi di cinque o sei centimetri). Prendevamo anche anguille 'bižate' (parola friulana).

Quando tornavamo a casa con il pesce, i familiari erano molto contenti, mentre le altre volte ci sgridavano sempre. Più di una volta mi capitò di afferrare una biscia invece di un pesce; pur essendo serpente d'acqua, mi faceva rabbrivire e strillavo, mentre gli altri ragazzi uscivano tutti di corsa dal fiume.

D'inverno, quando il fiume Cosizza gelava, andavamo a scuola camminando sul ghiaccio. Ci slittavamo sopra ed il fiume ci donava ancora gioie e divertimenti. Con il disgelo diventava pericoloso camminare sul fiume, ma noi non avevamo paura: prendevamo la rincorsa e lo attraversavamo a salti. Alle volte riuscivamo, alle volte no. Il ghiaccio si spaccava e lo sfortunato faceva

il bagno nell'acqua gelata e doveva prendere una scorciatoia per andare a casa a cambiarsi. Solitamente, la scorciatoia era lo 'skak', specie di diga in miniatura, fatta con sassi quadrati discosti mezzo metro uno dall'altro. Si usava il termine 'skak' (salto) da 'skakati' (saltare), proprio perché bisognava saltare da un sasso all'altro.

Ci soffermavamo molto volentieri a est della chiesetta di San Antonio, in una località ombreggiata detta 'Ledince', dove scorre un ruscello poco profondo e pieno di gamberi. Quanto ci piaceva catturare questi animaletti! Li mangiavamo fritti in padella con la polenta fresca. La maggior parte delle volte li preparavamo da soli, risparmiando del lavoro alla mamma. Erano in molti ad apprezzare questo cibo che trovavamo così gustoso da leccarci le dita e far schioccare la lingua.

Dopo i divertimenti offertici dall'acqua e

dalla pesca, ci davamo al gioco della frutta, preferibilmente altrui. In giugno andavamo per ciliegie e, com'è usanza tra ragazzi, non domandavamo di chi fossero.

Ricordo che con l'amico Lino, una volta, andammo nella località detta Kras, nel campo del contadino Kamunjar di Clastra (Hlasta), e ci arrampicammo sul suo ciliegio. Quando fummo proprio sazi, ecco comparire all'improvviso il padrone, un ome alto e grosso. Con un sorriso ironico ci domandò: - Allora, sono buone? -. Ci rendemmo istantaneamente conto di che cosa ci sarebbe accaduto se ci avesse presi: botte sulla schiena come non mai... Lui ci aspettava ai piedi dell'albero con un coltello (britula) ed un bastone in mano. Spaventatissimi, stavamo pensando cosa fare. Lino ad un tratto si fece coraggio e gridò: - Se non ve ne andate, non scendiamo!...

(18 - continua)



È stata presentata di recente nel Salone del Consiglio Provinciale a Palazzo Belgrado l'edizione rivista e aggiornata della Guida ai Musei e Collezioni della Provincia di Udine, a cura dell'architetto Valentina Piccinno. La nuova edizione, oltre alla revisione delle realtà museali già censite nelle edizioni precedenti, le quali sono state anche rivisitate nell'apparato iconografico, presenta 15 nuove realtà aperte nell'ultimo anno.

Le realtà museali censite nell'edizione 2014 sono 152, tra queste 15 nuove piccole realtà aperte negli ultimi mesi e prontamente censite che vanno ad arricchire una offerta culturale museale rilevante, di varia natura e di interesse internazionale.

Per quanto riguarda la Benecia, il volume riporta le schede della Casa Raccaro, del Centro visite Villaggio degli Orsi, della grotta di San Giovanni d'Antro e del museo dei Blumarj e del paese nel comune di Pulfero, del museo di paesaggi e narrazioni SMO di San Pietro al Natisone, della Casa rurale del territorio nel comune di Drenchia, della collezione Ruttar nel comune di Grimacco, del Museo storico Balus nel comune di Stregna, del centro visite Pian dei ciclamini e del Museo etnografico e Centro di ricerche culturali nel comune di Lusevera e la collezione etnografica permanente nel comune di Taipana.

Catalogati sono inoltre il Museo dello scalpello e del cavatore nel comune di Torreano, il Museo etnografico Palazzo Veneziano ed il Museo La Foresta nel comune di Malborghetto Valbruna, il Centro visite, la latteria turnaria di San Giorgio, il Museo dell'arrotino e la Raccolta museale etnografica permanente nel comune di Resia.

A concludere il volume un breve elenco con descrizione dei musei e delle collezioni di prossima apertura.

Tra queste ci sono la Bottega del fabbro di Damiano Dus, il Museo

Musei e collezioni, la ricchezza della Benecia

Presentata a Udine la nuova edizione del volume edito dalla Provincia



Pulfero

Casa Raccaro

Collezione/Mostra permanente



A Biadis, all'interno di un edificio di pregio architettonico, recentemente recuperato, è stata allestita una interessante mostra delle manifestazioni rituali e folcloristiche del comune di Pulfero, che alle attività artigianali di un tempo.

L'edificio che ospita tale raccolta è noto con il nome di Casa Raccaro. Questo complesso fa parte di un borgo rurale il quale mantiene fascino antico.

La raccolta si articola in diverse sezioni: l'artigianato locale, tempo è rappresentato dagli utensili utilizzati da fabbri, dai falegnami e altri lavori manuali del luogo. Tra questi viene ricordata la di Luigi Puller (1912-2004) per la sua attività di fabbro. Nella sua lunga attività artigianale ha aggiustato e realizzato oggetti e numerosi luminari in latta e rame, i quali sono conservati quasi tutte le famiglie della valle. Gli oggetti esposti sono stati dalla sua famiglia.

Vi è poi una stanza dedicata al mestiere del falegname, importante attività artigianale presente un tempo in ogni centro; dal laboratorio di Loch di Angelo Medves - Birba (1913-1993), sono esposti oggetti della attività di bottega.

Nella Casa Raccaro a Biadis sono esposte le maschere di Carpi più conosciute nelle Valli del Natisone: i blumarj di Montefalco, il diavolo e l'angelo di Rodda, il gallo e la gallina di Mersino e i c'pustje con le tenaglie allungabili e i campanacci, i quali annunciano l'arrivo delle maschere.



del Matajur - Casa dei Gorgovi e lo spazio espositivo dedicato ai rastrelli presso il Centro visite Vartacia (Savogna) e la raccolta mu-

seale a Prossenicco di Taipana, come molte delle collezioni della Benecia realizzate grazie al progetto ZborZbirk.

Lunedì 1° dicembre a Udine si parla del progetto ZborZbirk

Verrà presentato lunedì 1° dicembre, alle 18, nella sala parrocchiale di via Genova, a Udine, il progetto di cooperazione transfrontaliera ZborZbirk - Eredità culturale nelle collezioni fra Alpi e Carso.

All'incontro interverranno il consigliere comunale udinese Mario Canciani, Mojca Ravnik dell'Istituto sloveno di etnografia, ideatrice del progetto, la manager del progetto Špela Ledinek Lozej, Igor Jelen dell'Università di Trieste e Alen Carli come moderatore e traduttore.

Vladimir Klanjšček v Kulturnem domu v Gorici

V galleria Kulturnega doma v Gorici je do 10. decembra na ogled razstava slikarja Vladimira Klanjščka iz Števerjana. Umetnik se je rodil leta 1944, študiral je na slovenskem učiteljskem in italijanski šoli za umetnost v Gorici, na Pedagoški akademiji v Ljubljani in na likovni Akademiji v Benetkah. Imel je okrog petdeset samostojnih razstav, sodeloval je na več kot osemdesetih skupinskih.

V delih Vladimira Klanjščka je razvidna navezanost na domačo pokrajino, ujeto med rodna Brda in Kras. Ta pokrajina se na slikarski površini javlja kot prečiščena in prebrana usedlina predvsem »afektivnih« spominov. Na otvoritveni slovesnosti je goriški likovni kritik Joško Vetrli o umetniku iz Števerjana izpostavil: »Vladimir Klanjšček posveča veliko pozornost razvoju sodobne vizualne kulture in je v zadnjih časih obogatil in izostril lastno likovno govorico. Po obdobju, ko smo v njegovih delih pod prosojnimi barvnimi nanosi še lahko zaznali osnovno strukturo krajinskih elementov, je umetnik odločno prešel iz figurativnosti v abstrakcijo.« Razstava je odprta po sledečem urniku: od ponedeljka do petka: od 9.00 do 13.00 in od 16.00 do 18.00, ter v večernih urah med raznimi kulturnimi prireditvami.

Priznanja ob Slovenskem kulturnem prazniku

Na proslavi ob Slovenskem kulturnem prazniku, ki bo v tržaškem Kulturnem domu v nedeljo, 8. februarja 2015, bosta krovni organizaciji Slovenec v Italiji SKGZ in SSO podelili priznanja ustvarjalcem, poustvarjalcem in drugim kulturnim ali družbenim delavcem, ki so z vrhunskimi umetniškimi dosežki ali s svojim življenjskim delom trajno obogatili kulturno zakladnico ali so s svojim delom na drugih področjih prispevali k uveljavitvi slovenske identitete, kulture in jezika.

Priznanja lahko prejmejo tudi društva, ustanove ali skupine ustvarjalcev in poustvarjalcev, kadar gre za tako celovito delo, da ni mogoče prepoznati oziroma ločiti posameznikovega prispevka.

SKGZ in SSO zbirata predloge za priznanja do 30. novembra. Predlogi morajo prispeti na deželni sedež ene izmed krovnih organizacij v Trstu. Kandidature lahko predlagajo organizacije, društva in posamezniki.

Uradni predlog mora vsebovati življenjepis kandidata, podrobne podatke o delu oziroma opusu, predlaganem za priznanje, z navedbo objave, razstave ali izvedbe ter tehtno utemeljitev predloga z ustreznimi dokumentacijo (knjiga, katalog, videoposnetek).

Vecchiet: "Ogni mia opera ha una storia"

L'artista sloveno di Trieste ha raccontato ai visitatori della sua mostra il proprio percorso artistico

«Ogni opera che faccio ha una sua storia». Franko Vecchiet, nella sua visita guidata della sua mostra 'Memorabilia' organizzata dal circolo culturale sloveno Ivan Trinko all'interno della chiesa di S. Maria dei Battuti a Cividale, ha più volte ripetuto questo concetto per spiegare come ogni sua opera nasce da un incontro o un avvenimento. Così per il totem omaggio all'amico tipografo, per i collage, le grafiche o

Un momento della visita guidata, a destra Franko Vecchiet



BK evolution v petek na knjižnem sejmu v Ljubljani

Ljubljanski knjižni sejem, na katerem bodo zamejske založbe danes, v sredo, 26. novembra, predstavile svoje delovanje, bo v petek, 28., ob 20. uri v dvorani Duše Počkaj gostil koncert beneške skupine BK evolution. Skupino sestavljajo David Clodig (klavir in vokal), Davide Tomasetig (bas kitara), Alessandro Bertossin (kitara), Luca Clinaz (bobni), Stefania Rucli (harmonika) in Igor Cerno (vokal).

Med dogodki bo v soboto ob 15. uri v debatni kavarni srečanje o slovenski poeziji v Italiji. Sodelovali bodo Irena Novak Popov, Marij Čuk, Miroslav Košuta in Irena Žerjal.

le opere nelle quali emerge l'ispirazione avuta dal paesaggio delle saline.

Vecchiet ha ricordato alle persone che hanno seguito con lui questo percorso il suo rapporto con il maestro Avgust Černigoj e le sue esperienze come studente d'arte a Urbino, Lubiana, Venezia e Parigi,

formandosi come incisore. Ha proposto numerose personali in Europa e in America e partecipato ad importanti esposizioni d'arte internazionali, ricevendo riconoscimenti e premi, tra i quali il premio Prešeren nel 1989 e il premio della Biennale di Sarcelles nel 2009. All'attività artistica affianca l'in-

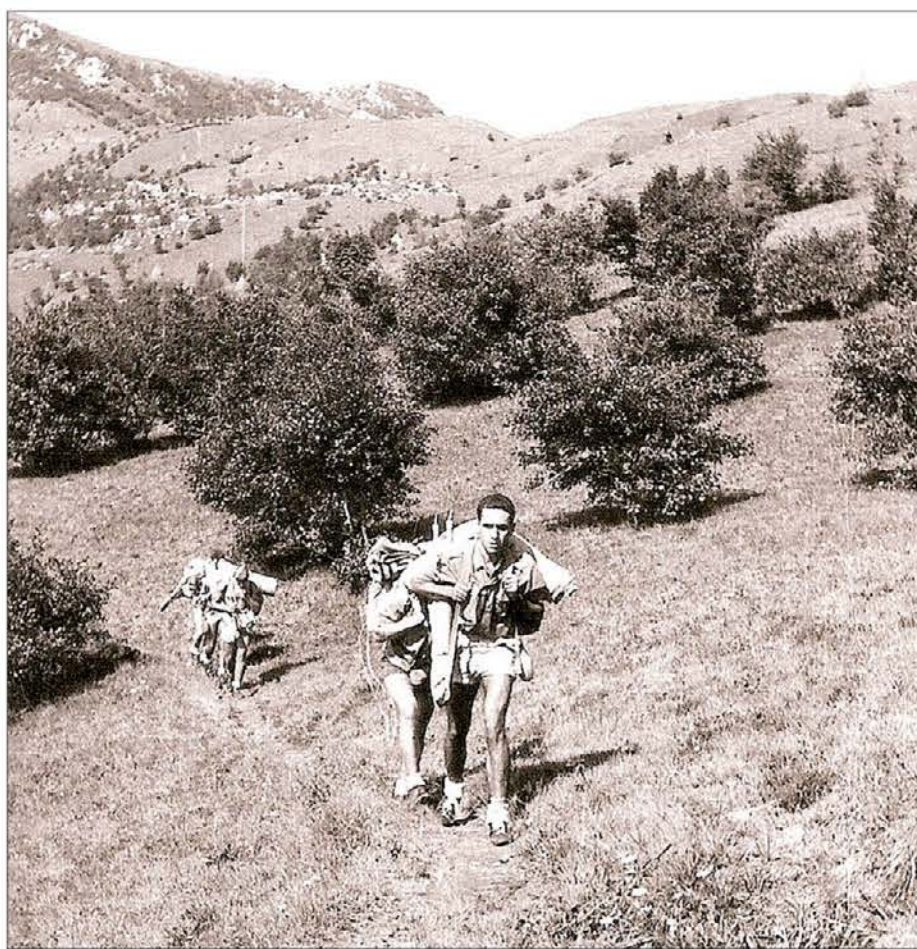
segnamento alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e presso altri istituti d'arte, anche all'estero.

La mostra di Cividale rimarrà aperta sino a lunedì 8 dicembre (orari da lunedì a venerdì 10.30-12.30, 16-18, sabato e domenica dalle 10 alle 18).

Ob koncu petdesetih let takratni mladinci iz Trsta nismo poznali Benečije. Kar smo vedeli o tem najbolj zahodnem predelu naselitve Slovencev, je bilo le iz redkih knjig o tem področju. Od generacije naših staršev nismo prejeli kaj dosti informacij. Tudi oni so bili pomanjkljivo seznanjeni, razen nekaterih posameznikov. Še to njihovo poznanje je bilo v veliki meri zelo »romantično«, o neki deželi, ki krvavi, a je že izgubljena, potujčena, obubožana, zaničevana, zapostavljena.

Osebnost sem imel v nižji srednji šoli sošolca, prijatelja. Bil je mlad krepak fant odprtega srca. Jaz sem bil droben, vedno zadnji v vrsti pri telovadbi, šibek, nedorasel. Pa me je ta pobič, ki je bil vedno med prvimi v vrsti pri telovadbi, prvi pri nogometu in drugod, vzel pod zaščito pred pretepači. Ne da bi živeli v kakih pretepaških družčinah. V tisti predpubertetni/pubertetni dobi je bilo prav normalno, da se v »fantovski« družbi meriš na osnovi moči, hitrosti, agresivnosti. V takem obdobju tisti, ki se ni stegnil, zrasel, je vedno potegnil krajšo. Jaz sem bil pač še majhen. Stegnil sem se šele dobro leto kasneje. Do takrat pa me je vzel pod »perutnice«, pred kakim razboritežem v šoli, ta mlad sošolec. Bil je Benečan. Iz Hlodiča doma. Takrat nisem imel pojma niti, kje so Sovodnje ali Krmin, kaj šele Hlodič. Jožko je znal dobro slovenščino, a ne tako kakor jaz. Bil pa je mnogo boljši v italijanščini. Tako sva se »kompzirala« v svojem znanju.

Začel sem odkrivati Benečijo. Preko njegovega pripovedovanja in nato preko knjige, ki sem si jo izposodil v Dijaškem domu. Na planici je bila ženska v rezijanski narodni noši. Jožko seveda ni hodil vsak dan iz Benečije v šolo v Trst. Živel je v dijaškem domu v Trstu. Če ne bi »naši« skrbeli, da so lahko pri-



Po hribih

Ob koncu petdesetih let mladi iz Trsta so spoznali Benečijo - 1

Kar smo vedeli o tem predelu naselitve Slovencev, je bilo le iz redkih knjig

hajali v oba dijaška doma, tako v Trstu kakor v Gorici, otroci iz Benečije, bi moral Jožko, kakor mnogi drugi, v šolo kam v Čedad, vsekar v italijansko. Po vsej verjetnosti v kako poklicno šolo, ne pa v nižjo srednjo, ki mu je odpirala pot za nadaljnji študij. Bil je dečko odprte, brihtne glave, škoda bi bilo, ko bi moral zakopati lastne sposobnosti. Ni bil edini Benečan v dijaškem domu, vendar on je bil moj sošolec in prijatelj. Žal sva se že po nižji razšla na različne šole. Mladostno prijateljstvo je zginilo v toku življenja, pojma nimam kje je in kaj je z njim. Kakor on ne ve nič več o meni.

Kako leto po najinem prijateljstvu me je radovednost po tej oddaljeni deželici - Benečiji - gnala,

da bi jo поблиžje spoznal. In kako jo lahko spoznaš kakor mladinec? Pot pod noge. Nisem bil več šibak, zadnji v telovadni vrsti - ko sem se v puberteti naenkrat stegnil, da sem imel dlani ob kolenih kakor kak opičjak, sem bil takoj med prvimi v vrsti. Nisem več rabil »varuhov«, prijatelje pa še vedno. Teh sem si nabral celo vrsto med taborniki. Pa sem navdušil še nekaj takih tabor-

niških posebnikov. Odločili smo se, da poleg taborjenja, planinskih pohodov po Sloveniji, ekskurzij in brigad po Jugoslaviji, skušamo prehoditi Benečijo. To je še posebno zanimalo dva brata, ki sta bila apolida, brez potnega lista in prepustnice. Zato nista mogla nikoli z nami čez mejo.

Pa ni bilo vse tako enostavno. Benečija je spadala v obmejni pas, kjer je bilo policijsko nadzorstvo nad gibanjem ljudi kar solidno. Povsod so te opozarjale table, da si v obmejnem pasu, kjer je strogo prepovedano uporabljati fotografski aparat, daljnogled, kompas, specialke itd. Te omejitve so sicer veljale tudi za tržaško ozemlje, a je bil tu nadzor bolj ohlapen. No, tabornik mora biti iz-

najdljiv - po Benečiji smo hodili široko gor in dol z vsemi specialkami, kompasi, daljnogledi, fotografskimi aparati, ki so bingljali od nas. Neverjetno, a resnično. Srečali smo vojake na manevrih, pohodih, karabinerje, bili na očeh vsem - nihče nas ni v ničemer oviral. Seveda smo bili v taborniških krogih, verjetno smo se zdeli kakor mala patrolja, obtežena z vsemi šotori, kuharsko opremo in podobnim (seveda orožja ni bilo nikjer), ko nas je kdo pobaral, kam spadamo, smo kar zamomljali in šli dalje. Laška lahkotnost.

Tri leta zapored smo v poznem poletju odhajali na pohode s »premičnim taborjenjem«. To je pomenilo, da smo na ramah nosili težka platnena šotorska krila, debele lesene standarde, gumijaste blazine za spanje, odeje, posodo, hrano, malo kuhinjo s plinom, prvo pomoč, oblačila, pokrivala, saj je Benečija kar deževna. Obteženi smo bili kar dovolj. Pa še kako kitaro smo imeli. Seveda je bilo treba vsako jutro po zajtrku vse spakirati, pot pod noge, zvečer poiskati prostor, da si lahko postavil šotore, in to na kolikor toliko ravnih tleh, sicer je ponoči sosed na višji strani stalno drsel proti tebi, ti pa iz šotora pod dež. Prvo leto smo največ prehodili. Iz Čedajske železniške postaje gor v Mažerole in na Ivanac, da si takoj ogledamo z vrha kako izgledajo ti grički in grape. Nato dol, mimo Špetra in Ažle, proti Hlodiču. Tu smo lahko pozdravili Doriča. Spoznali smo ga na raznih predavanjih o Benečiji in seminarjih Mladinske iniciative.

V Hlodiču sem upal, da bom lahko pozdravil svojega starega prijatelja iz šolskih let Jožkota, a je že delal v tujini. V Benečiji pač ni bilo kruha, moral si po svetu. Na njegovem domu so nas lepo sprejeli, dejali so nam, naj nikar ne teptamo tiste male zaplate trave s svojimi šotori, temveč naj prespimo kar na njihovem seniku. Tako smo se z veseljem izognili iskanju prostora, postavljanju in podiranju. Zjutraj pa smo s senika lahko opazovali pravi spektakel, vsaj za nas mlade fante, vsi iz mestnega okolja. Ob rani uri se je pod senikom odvijala kmečka ljubezenska zgodba. Sosed je pripeljal svojo kravo, naši gostitelji so bili namreč lastniki pravega bogastva - bika. Ta spolni obred je bil za nas vse prava univerza, da o smehu, dovtipih sploh ne govorim. Odšli smo naprej res dobre volje.

Naslednji postanek pa je bil v vasi, kjer je živela sošolka nekoga izmed nas. Te lepe punce smo se vsi spominjali, ne le njen sošolec. Bila je hči gostilničarja, kar nam je dajalo upanje, da ta dan ne bomo jedli naših konzerv. Škoda, Norme ni bilo doma. Delala je v Gradežu. Ne oče, ne mati nas nista poznala. Društvo mladih uniformiranih fantov-tujcev jima ni zbuvalo kaj dosti zanimanja. Razočarani in tešč naprej. Po grapah in grebenih vse do Dreke. Razgledi čudoviti, hiše opuščene. Starci, žene, dekleta in otroci, moških med 18. in 50. letom starosti praktično ni. O, nekaj jih je, a so bolni, vrnilo so se s silikozo, bolehat in umirali domov, potem, ko so se iztrosili v rudnikih v Belgiji, Franciji in drugod po svetu.

Sergij Lipovec
(se nadaljuje)

V Hlodiču sem upal, da bom lahko pozdravil svojega starega prijatelja iz šolskih let Jožkota, a je že delal v tujini



V strmine

ONLUS **DORČE SARDOC**
Sklad I Fondazione

Upravni odbor sklada obvešča, da je na spletni strani sklada www.skladsardoc.it objavljen razpis za dodelitev štipendij za šolsko leto 2014/2015. V letošnjem letu je razpisanih pet štipendij v znesku petsto eurov, za učence Državne dvojezične osnovne šole v Špetru, pet štipendij v znesku tisoč petsto eurov za univerzitetne študente in štipendija v znesku tri tisoč eurov, za podiplomski študij ali specializacijo.

Sklad »D.Sardoc« se zahvaljuje vsem, ki s prispevkom »petih tisočink« omogočate skladu podelitev štipendij.

Laboratori di Autonomie: sindaci e società civile mettono in moto il Friuli

Concluso il ciclo di incontri, il confronto continua e si allarga anche ad altri comuni

Le "lezions" sono finite, ma il "Laboratori" continua. Lo scorso 20 novembre si è tenuto a Mereto di Tomba l'ultimo dei cinque incontri dedicati all'autogoverno del Friuli, promossi da una dozzina di sindaci friulani con la collaborazione del mondo associativo, da "La Grame" a "Glesie Furlane", di media indipendenti come Radio Onde Furlane e La Patrie dal Friul, e del modulo Jean Monnet dell'Università di Udine "Mu-MuCEI". Nella sala consiliare del municipio si sono confrontati su autonomia, politica e Europa alcune personalità impegnate nelle istituzioni o in movimenti che, con diversi approcci, si propongono di rappresentare il Friuli. È stata l'occasione per vedere e sentire, attorno allo stesso tavolo, Sandri Carrozzo di Un Friul Diferent, Sergio Cecotti di Converganza per il Friuli, Marzio Strassoldo di Identità e Innovazione, il consigliere regionale Cristiano Shaurli e il consigliere provinciale Federico Simeoni. L'incontro ha messo in evidenza, da un lato, come ci sia un forte bisogno di autogoverno e di Friuli e, dall'altro, come in risposta allo stesso vengano presentate prospettive divergenti, in qualche caso condizionate da pregiudizi ideologici o limiti strategici e organizzativi. Si è registrata, in ogni caso, una positiva presa di coscienza e, soprattutto in alcuni interventi, una visione strategica e operativa.

Indicazioni interessanti sono emerse anche nel precedente appuntamento

Joibe passade, a Merêt di Tombe, si à vût l'ultin dai cinc incuintris par fevelâ di autoguvier e di svilup sociâl, economic e civic dal Friul, promovûts di un grup di sindics adun cun associazions e media independents. La iniziative però e cjale indenant e, ancje cun altris aministrazions, e resone sui prossims pas di fâ

del 13 novembre a Fiumicello, dove Mirko Bellini (Cantina di Casarsa), Luigi Cortolezzis (Secab), Roberto Muradore (Cisl) e Graziano Tilatti (Confcommercio) si sono confrontati su economia, crescita e sviluppo. Alla luce dei risultati di alcune esperienze già avviate, è stata sottolineata la necessità di partire dalle esigenze e dalle risorse del territorio per definire una strategia operativa e competitiva, che parta dalle specificità e dalla sua soggettività del Friuli per giungere a una specializzazione nella produzione, nella distribuzione e nella promozione di beni e servizi.

Il ciclo di incontri, al quale era stato dato il sottotitolo di "lezions di autonomie", era partito da Carlinò, dove il 16 ottobre scorso la discussione aveva riguardato le autonomie locali, le loro competenze e la loro operatività. Successivamente il programma aveva previsto approfondimenti su informazione e comunicazione - settori nei quali c'è bisogno di una particolare autonomia di linguaggio e di visione - e sulla dimensione

multilingue e multiculturale del Friuli, individuata come strategica non solo sul piano culturale, ma anche come risorsa a tutto tondo, dalla coesione sociale alla crescita socioeconomica.

L'esperienza di que-

sta serie di appuntamenti è positiva non solo per i contenuti affrontati, che a questo punto richiedono nuove occasioni di confronto teorico e di azione concreta, ma anche per altri due aspetti: la significativa partecipazione di pubblico che testimonia interesse e volontà di protagonismo civico, e il ruolo dei sindaci che hanno lanciato l'iniziativa, per i quali i cinque incontri sono stati soltanto "un inizio". Già l'11 novembre scorso i promotori del "Laboratori di Autonomie" e i loro colleghi di Dolegna del Collio, Bertiole e Marano Lagunare hanno sottoposto al Consiglio e alla Giunta regionali un documento riguardante la riforma degli enti locali che reclama sovranità democratica, economica e sociale delle comunità locali, e attenzione specifica per le minoranze linguistiche friulana e slovena, i loro specifici bisogni e i loro diritti.

Maggiori informazioni in rete sulla pagina Facebook dedicata all'iniziativa: www.facebook.com/pages/Laboratori-di-Autonomie/1509633949277094.

Suns 2014, serata memorabile di musiche e lingue vive



Sono passate quasi due settimane dal 15 novembre quando a Udine si è tenuto Suns 2014, il Festival de cjançon in lenghe minoritarie, ma resta ancora l'eco di quella manifestazione, che conferma che un'altra

Europa è possibile - quella realmente europea, «unita nella diversità» - e che il Friuli e la regione ne possono essere parte attiva solo se mostrano con consapevolezza il loro profilo multilingue e multiculturale

dando lo spazio che meritano alle loro lingue proprie: friulano, sloveno e tedesco.

Quella del Palamostre è stata una serata all'insegna della pluralità di lingue, culture e musiche. Il teatro pieno, uno spettacolo di al-

ta qualità e un clima di festa sono stati i connotati salienti dell'evento organizzato da Radio Onde Furlane e dal Proget Suns con il sostegno dell'Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati. Un'occasione per valorizzare la creatività musicale nelle lingue di minoranza dell'Europa alpina e mediterranea e per promuovere attraverso la musica le lingue stesse come valore culturale, diritto fondamentale e opportunità.

È stata anche un esempio di come si può fare promozione culturale e aggregazione sociale mettendosi in rete, sia a livello locale che in relazione con l'esterno. Comprensibile la soddisfazione del presidente dell'ARLeF, Lorenzo Fabbro, per il quale «è stata una serata memorabile e uno stimolo a continuare su questa strada. Dal 2009 ad oggi Suns ha registrato una continua maturazione sia sul piano artistico che dal punto di vista organizzativo. In questi anni Onde Furlane ha fatto un gran lavoro su entrambi i fronti, formando talenti e professionalità e creando una rete di contatti e relazioni con tutta l'Europa».

Ci sono pertanto tutte le condizioni per sviluppare ulteriormente questo progetto, nato in Friuli nel 2009. Più in generale da "Suns" arriva una sollecitazione forte e chiara verso chi in questa regione ha possibilità, competenze e risorse affinché si impegni di più e meglio a favore della diversità culturale e linguistica che non sono solo importanti in sé, ma assumono anche una valenza strategica per creare e sviluppare reti a livello internazionale.

Une sabide speciâl là che la diversitât linguistiche e la creativitât musicâl a son stadis protagonistis. Il festival de cjançon in lenghe minoritarie, che si à tignût ai 15 di Novembar a Udin, al è stât un sucès, che al sburte a fâ inmò di plui ta chest cjamp e plui in gjenerâl a pro di lenghis e dirits linguistics

in collaborazione con / v sodelovanju z / in colaborazion cun

RADIO ONDE FURLANE

90.0 Mhz Udin, Gurize, Basse Furlane e Friul di mieç, 90.20 | 106.50 mhz Cjargne | 96.60 Colonia Caroya (Argentine)



Passe 100 milioni il potenziâl dal gaelic pe economie scozese

Une gnove ricerce svilupade de Highland and Islands Enterprise e dimostre che l'ûs de lenghe gaeliche al permet di incressi la atrativitât e il valôr ancje comerciâl di cetantis realtâts economichis, sociâls e associativis scozesis. Il studi, di fat, al sclaris che il gaelic nol à dome un puest unic inte culture scozese, ma al pues jessi une risorse pes comunitâts e pe economie massime in cjamps tant che la industrie de creativitât, il settore alimentâr, il turisim, il patrimoni storic e la educazion. Su la fonde de ricerce si à calcolât che il valôr potenziâl dal gaelic su la economie scozese al podarès lâ sù par jù dai 103 ai 188 milioni di euros ad an. Un dât tant plui impressionant se si pense che a fevelâ cheste lenghe a son sì e no 60 mil personis.

Na Sardiniji se zavzemajo za ratifikacijo Evropske listine



Sardinski deželni svet je obravnaval resolucijo, v kateri od italijanske države zahteva, naj ratificira Evropsko listino o deželnih in manjšinskih jezikih. Velika večina sardinskih deželnih svetnikov je pozvala deželno vladu, naj poseže pri predststvu vlade in pristojnih parlamentarnih komisijah, da bi Italija končno in brez dodatnih zamud ratificirala omenjeno listino. Enako resolucijo je sardinski deželni svet odobril tudi v prejšnjem mandatu.

Inte Comunitât Autonome Basche a cressin i fonts pal euskara

Il guvier de Comunitât Autonome Basche al aumetarà i fonts pal euskara. La conferme e je rivade de assessore pe educazion Cristina Uriarte intant de presentazion dai contignûts de leç finanziarie pal 2015. Il totâl des risorsis pe promoziun de lenghe basche al tocjarà cussì i 48,2 milioni di euros. A cressi a saran massime i finanziaments pai euskaltegis, o sei i istitûts che a ufrissin cors di lenghe par adults, ma ancje chei par sburtâ l'ûs dal euskara tal timp libar e tes impresis. Si à invezit une piçule riduzion intai fonts par aumentâ la presince dal basc intes istituzions scolastichis, intant che i finanziaments pai mieçs di comunicazion in lenghe basche a restin stabii tor dai 4,9 milioni di euros.

Za predsednika Romunije je bil prvič izvoljen "Saksonec"

Na predsedniških volitvah, ki so bile v Romuniji 16. novembra, je nepričakovano zmagal kandidat Nacionalne liberalne stranke Klaus Iohannis, ki je bil s strani volivcev deležen večjega zaupanja kot socialdemokrat Victor Ponta. Odločilni so bili predvsem glasovi Romunov, ki živijo v tujini, in tistih, ki se prvega kroga volitev niso udeležili. Zmaga dosedanjega župana občine Sibiu / Hermannstadt pa je posebna tudi zato, ker je Romunija z njim prvič dobila "saksonskega" predsednika. V Romuniji pravijo namreč Saksonci pripadnikom nemške manjšine, ki že stoletja živijo v nekaterih glavnih mestih Transilvanije. Sam Iohannis je med volilno kampanjo večkrat poudaril svoj izvor, in s tem izkoristil sloves poštenosti in učinkovitosti, ki ga ima nemška manjšina v Romuniji.

TERSKA IN KARNAJSKA DOLINA/VALLI DEL TORRE E DEL CORNAPPO

Narediti no samo unijo s komuni Nediških dolin

Šindika Barda an Tipane o reformi lokalnih uprav

Zdi se, ke po toljko liet uorienja reforma krajevnih uprav je ries pruoti koncu. Še ne poznamo mape morebitnih komunskih unij. Vemó pa, ke naša rejon bo miela nuou obraz: ne bo vič ne pokrajin, ne komunou tej, ke smo jih donas poznali.

Takolé smo uprosili šindika komunov Bardo nu Tipana, kaj mislita o telih novostih.

Guido Marchiol:
"Óra bo ostala brez moči"

Kaj mislite o teli novi reformi, ki zainteresa še te male komune?

"Administratorji vemó, ke je postalo ries težko voditi te male komune: nie več resurs, za nas je en problem še zaključiti bilanče. Če dostavimo, ke osebe komun za parbližno polovico časa mora dielati za burokracijo in ne za komun, muoremo priznati, ki nimamo alternatiu: če čemo daržati no cunjo moč odločanja šinjé za nekej časa, moramo se podlosti reformi. Ta pot je že začnela lieta 2010: prejšnja vlada je mislila losti ukop kuj male uorske komune, injeló so se pomislili narediti dan projekt, ki uključuje souse komune naše rejonu.

Muoram reči, ke za male komune štorija na je simpri ta: nas bojo vorzli tou dan velik ko-

tou, kjer bomo še več uzubijeni. Marvice, ki nam je danes dajajo za preživeti bojo še boé drobne an počasi, čez nekaj liet, ti mali komuni ne bojo mieli vič jedne moči. Žej od začetka, smo poviedali in pisali, ke óra na če še buj hitro umrieti, če komuni ne bojo muorli dielati zanjo. Pa naša besieda na ne velja nič."

Mislite, ke to bi tielo biti lujše narediti no boé malo unijo s komuni, ki inje padajo tou Gorski skupnosti Ter, Nediža, Brda?

"Le, žej od začetka šindiki Terskih dolin so predlagali narediti no samo unijo s komuni Nediških dolin. Pa večina šindikov Nediških dolin nieso taá tieli. Po mojem je dobra ideja, čeran žej vien, ke to ne bo šlo zuj ne stare politike, ki še kuazua kle par nas: ne znamo merkatu čie stran našaa nosa. Bi bli stokrat boé močni, če bi znali narediti an nesti naprej skupne dobre an ambiciozne projekte. Ma se boji-mo naše sience an simpri pustimo, naj odločijo ti drugi še za nas. Par naših krajah, strah je simpri premagau pamet. Zuj taá, mislim, ke čeran bi naredili no unijo Ter, Nediža, Brda za uorske kraje ne bo menjalo prau nič."

Claudio Grassato: "Preferisco l'unione con i comuni dell'ambito"

Sindaco Grassato, considera adeguato il processo di riforma degli enti locali?



"Sono un convinto sostenitore dell'autonomia dei comuni. Tuttavia, trovandomi a guidare il piccolo comune di Taipana non posso nascondere che è diventata una necessità istituire forme di gestione comune dei servizi. I tagli ai fondi, il personale ridotto al minimo, le tante incombenze amministrative non consentono a comuni come il nostro di sopravvivere senza ricorrere a una qualche forma di aggregazione. L'importante è che nel processo di riforma siano garantiti spazi di autogoverno e venga salvaguardata l'identità anche dei piccoli comuni. Ritengo, in particolare, che debba essere garantita la tutela della minoranza linguistica slovena e valorizzata la sua presenza sul ter-

ritorio."

A questo proposito, c'è chi ha proposto di creare un'unione con i comuni facenti parte dell'attuale Comunità montana Torre, Natisone, Collio...

"Proprio guardando a quell'esperienza e ai risultati prodotti sul nostro territorio ho maturato l'idea che sarebbe più opportuno voltare pagina. Credo che un'unione degli undici comuni dell'attuale ambito socio-assistenziale potrebbe meglio rispondere alle nostre esigenze, considerato che il territorio di riferimento risulterebbe più omogeneo e ciò, a mio avviso, potrebbe favorire progettualità condivise e facilitare la collaborazione." (I.C.)

DOLINE/DULINE

Na Koroškem posvet o rabi knjižnega jezika in narečij v zamejstvu

Slovenščina naj bo živ jezik v družini

Slovenščina – živ jezik v družini in javnosti je bil naslov posveta, ki se je odvijal v Tinjah na Koroškem in na katerem so sodelovali tako strokovnjaki kot kulturniki iz zamejstva in Slovenije.

Na srečanje je vabila Iniziativa za slovenščino, katere glavna pobudnica je celovška Krščanska kulturna zveza. V jutranjem delu posveta so predavali izbrani strokovnjaki; uvodno misel je podal Dr. Vladimir Wakounig, profesor na Alpsko-jadranski univerzi v Celovcu, ki je spregovoril o jezikovnih svetovih in prostorih, ki so postali prepustni, se zblizali in po-

mešali in so rezultat družbenih, političnih in socialnih procesov, kot npr. migracije in poklicne mobilnosti. Sledilo je razmišljanje dr. Herte Maurer - Laussegger, prav tako iz celovške univerze, ki je govorila o globokih etničnih konfliktih v zvezi z uveljavljanjem slovenščine v javnosti na južnem Koroškem ter o jezikovnih kompetencah različnih stopenj.

Dr. Štefka Vavti, publicistka in raziskovalka, je posvetila svoje poročilo odnosu mladih do slovenskih narečij in do slovenščine nasploh ter dejavnikom, ki vplivajo na ta odnos.

Jutranji del je sklenila Dr. Nataša Gliha Komac, znanstvena sodelavka na Inštitutu za slovenski jezik Frana Ramovša ZRC-SAZU, ki je podala izkušnje raziskovanja v Kanalski dolini. Posebej je izpostavila odkrivanje domače (slovenske) govornice skozi raziskovalne tabore na ozemlju Kanalske doline, izkušnje pri izbirnem pouku slovenskega jezika v Kanalski dolini ter lastne izkušnje pri poučevanju slovenščine v vrtcih in osnovnih šolah v Kanalski dolini.

V popoldanskem delu je Marko Smole predstavil stanje krajevne govornice v Gorskem Kotarju, tako na slovenski kot na hrvaški strani. Tanja Colja je predstavila rezultate raziskave, ki so jo opravili na slovenskih šolah v Trstu, Gorici in Benečiji, Susanne Weitlaner pa prizadevanja štajerskih Slovencev, njihove težave in uspehe pri prijavljanju otrok k slovenskemu pouku na Štajerskem. Martina Piko-Rustja je spregovorila o stanju slovenščine v družini, v javnosti in na šolah na Koroškem, Sandro Quaglia pa je nakazal težave s slovenščino v Režiji in opozoril na odsotnost rezijanske na tamkajšnji šoli in zaključil z mislijo iz rezijanske pravljice o stari ženski in ognju, ki ugaša. Rudi Bartaloth je predstavil primere dobre prakse pri izbirnih tečajih, ki redno potekajo pod okriljem Sks Planika. Poudaril je tudi, da bi moralo biti narečje nekakšna krajšnica ali prednost pri učenju slovenskega knjiž-

nega jezika, ta pa bi moral biti sredstvo za ohranjanje krajevne (slovenske) govornice. Izpostavil je še problem identitete in čuta pripadnosti ter pomanjkanje sistemskih rešitev za pouk slovenskega jezika v Kanalski dolini.

Valerija Perger je predstavila trenutno stanje na šolskem področju v Porabju z javno prošnjo, naj matična Slovenija prisluhne

potrebam skupnosti na teritoriju.

Posvet, ki ga je obogatila tudi živahna razprava, so zaključili z mislijo, da bi morale slovenske skupnosti v zamejstvu razmišljati o načrtovanju jezikovne politike ter posvečati čim več pozornosti jeziku v družini, v šolskem in izvenšolskem življenju. Dogovorili so se, da bodo tovrstna srečanja nadaljevali in nadgrajevali. (R.B.)

REZIJA/RESIA

Terminata la semina del rozajanski strok

L'abbondante nevicata della settimana scorsa ha posto fine alle complesse operazioni di semina del noto aglio resiano, in dialetto "Strok", prodotto di nicchia, che è anche presidio slow food e che negli ultimi anni si è creato uno spazio commerciale quanto mai significativo.

Per la cronaca Livio Pielich e Bruno Madotto sono stati gli ultimi a terminare i lavori collegati alla semina che quest'anno hanno visto un bell'incremento sia in termini di quantità di bulbi messi a dimora, sia nel numero di nuovi produttori che hanno messo a produzione molti altri terreni incolti.

Più o meno a metà del prossimo luglio sarà effettuato il raccolto di questo prezioso prodotto che, dopo un periodo di naturale essiccazione, sarà commercializzato nelle tante iniziative organizzate per l'occasione in tutta la Val Resia ed in particolare nel corso della manifestazione "La nostra terra - terra di arrotini" che si svolgerà a Stolvizza sabato 8 e domenica 9 agosto 2015. Molte sono infatti le associazioni, ed in particolare "ViviStolvizza", che hanno da sempre promosso questo tradizionale prodotto locale, tanto che le richieste per lo "strok" sono andate via via sempre più crescendo. Attualmente i produttori non hanno più aglio da commercializzare, mentre presenti e molto richiesti sono i suoi derivati che potranno essere acquistati anche nei due mercatini di Natale che si terranno a Stolvizza mercoledì 24 e venerdì 26 dicembre in occasione della suggestiva manifestazione "Notte di Natale in Val Resia". Nel cuore della produzione di aglio inoltre, da Severino a Stolvizza, si possono ancora gustare piatti unici a base di aglio: crostini alla crema d'aglio, zuppa d'aglio e pasticcio di aglio che hanno conquistato un gran numero di buongustai.



Kultura & ...

Pravljice iz Benečije
v petek, 28. novembra

V dvorani Tolminkeskega muzeja bo ob 19. uri večer zgodb in pravlji iz Benečije. Giovanni Coren in Ada Tomasetig bosta v narečju pripovedovala o čudežnem in strašnem, Nediški puobje bodo zapeli nekaj ljudskih pesmi. Info: 00386 (0)31 701814 (Renata).

Praterie seminaturali
di elevato valore naturalistico
sabato 29 novembre

Il movimento FreePlanine organizza all'agriturismo La casa delle rondini a Dughe un incontro (inizio alle ore 18) in cui si discuterà di pascolo controllato, possibilità economica per la montagna ed elementi fondamentali per la gestione di una elevata biodiversità. Relatore della serata il professore emerito Livio Poldini dell'Università di Trieste. Seguirà convivialità.

Info: freeplanine@gmail.com, 338/1587782, 0432/724177.

Robovi izročila
v soboto, 29. novembra

Z Ljubljanskega gradu bodo ob 20. uri v okviru oddaje 1. programa Radia Slovenija "Slovenska zemlja v pesmi in besedi" predvajali v živo glasbeno izročilo ljudskih glasbenikov Goričkega, Breginjskega kota, Režije in Bele krajine. Protagonista bosta ansambla Capella Carniola in Musica Cubicularis.

Concerto a Pontecaccio
domenica 7 dicembre

Alle 18.00 tutte le stelle di Natale sulle case di Pontecaccio, Tiglio e Mezzana si accenderanno simultaneamente. Alle 19, nella chiesa di santa Dorotea a Pontecaccio avrà luogo la quarta rassegna di cori. Ospiti quest'anno il coro Nediški puobi e Barski oktet. L'evento è organizzato dalla Pro Loco Pontecaccio.

Izleti & Šport

Con il Cai Val Natisone
sui monti Roba e Barda
domenica 30 novembre

Il Cai collabora all'organizzazione dell'escursione alla riscoperta del sentiero naturalistico del monte Roba. Ritrovo alle 9.15 a S. Pietro. Nel corso della giornata si effettueranno attività di pulizia e ripristino con sistemazione delle tabelle/segnalazioni e delle indicazioni e documentazioni relative alla flora e fauna locale. L'iniziativa rientra nella campagna: DESS 2014 "Per Buona EducAzione" promossa dall'Unesco, ed è rivolta ai ragazzi tra i 6 e 13 anni. Info: 349 8267583 Donatella (Responsabile gruppo A.G. "Diego Collini")

Izlet v neznano PdB
v nedeljo, 30. novembra

Planinska družina Benečije vabi na sprehod po vzhodnem Krasu nad dolino Glinščice (Val Rosandra) blizu Trsta. Izlet bo začel na Jezeru, od koder se bomo odpravili proti Dragi. Po štirih urah lahke hoje se bomo povzpeli na hrib Kokoš (674 m), kjer se bomo odpočili v koči, ki jo upravlja PD Sežana. Pohodnike bo vodil Boris. Že zaključena skupina, ki si bo ogledala jamo Gualtiero Savi, se bo iz vasi Draga pod vodstvom jamarjev Kluba kraški krti odpravila do vhoda v jamo, v kateri bodo dve uri. Skupino bo vodil Livio. Po ogledu jame se bodo jamarji pridružili ostalim v koči na vrhu Kokoši.

Odhod iz Špetra izpred šolskega centra bo ob 7.00. Povratek v Špetar je predviden ob 19.00. Odgovoren za izlet je Igor, tel.: 0432/727631

Vičerja PdB
v petek, 5. december

Člani Planinske družine Benečije se zberejo na vičeri, ki bo par Škofe v Podboniescu, za pregledat opravljeno delo v telim liete prutakuo za se poveselit nomalo vsi kupe. Informacije an vpisovanje: Lojza (0432 709942).

Naši bivši minatorji se zberejo v Špietre 7. dičemberja
za praznovat vsi kupe Sveto Barbaro

V nedeljo, 7. dičemberja, naši bivši rudarji (ex minatorji) bojo praznoval njih pomočnico sveto Barbaro. Pruzapru sveta Barbara je na 4. dičemberja, pa je buj lahko se zbrat vsi kupe tu nedeljo, takuo Zveza slovenskih izseljencev - Slovenci po svetu že vič liet organizava tel praznik prut tu nedeljo.

Sveta maša bo v Špietre, v veliki cirkvi, ob 11. uri. Po maši puodejo v precesiji do spomenika rudarju pred kamunam, kjer bojo govori an kjer položajo pušje rož v čast vsieh tistih naših minatorju, ki so umarli. Puno jih je pobilo, ko so bili šele zlo mladi prut tu mini.

Po kozarcu vina v hotelu Belvedere le v Spietre, puodejo na kosilo v koperativo v Premarjag. Sevida, poskarbiel so tudi za muziko, takuo de jo bota mogli an zapiet an zaplesat.

Za se vpisat: Zveza slovenskih izseljencev - Slovenci po svetu, na sedežu v Čedade (0432 732231), patronat Inac Čedad (ul./via Manzoni 25 - 0432 730153) do 16. ure četartka, 4. dičemberja.



Approfondimenti

Kupe v gledališče: v saboto, 29. novemberja, čarna komedija na Liesah,
3. dičemberja vičér šansonov an poezije v Čedadu

V saboto, 29. novemberja, ob 20. uri, bojo v telovadnici na Liesah igrauci Gledališke skupine Globočak Kambreško uprizorili čarno komedijo Nona. Besedilo so priredili po igri, ki jo je napisu Roberto "Tito" Cossa lieta 1977 an ironično guori go mez probleme moderne družbe, v parvi varsti go mez ekonomsko krizo. Te glavna protagonistka, ki je kriva za vse družinske nasreče, je adna mat, ki ima 104 liet. Nje apetit je brez konca in vsak dan poje tarkaj hrane, de povzroča propad (fallimento) družine, za katero skarbi nje mladi navuod. Režijo je podpisala Ana Facchini. Gostovanje parjateljv iz Posočja organizava Beneško gledališče.

V sredo, 3. dičemberja, ob 20.30 pa bo v cerkvi Santa Maria dei Battuti v Čedadu "Zlati prah imaš v očeh", vičér šansonov in poezije Miroslava Košute. Dogodek organizava Slovensko stalno gledališče v okviru sezone v Benečiji kupe z Inštitutom za slovensko kulturo an Beneškim gledališčem. Predstava je avtorski projekt Maje Blagovič an Jureta Ivanušiča an je poklon pesniku Miroslavu Košuti, ki je za svoje delo že prejel Prešernovo nagrado. Biu je tudi umetniški vodja Slovenskega stalnega gledališča.



Vičér bo nieke varste poetično, intimno, igrivo, gledališko, glasbeno potovanje skozi njega pesmi an songe. Bojo italijanski nadnapisi (sovratitoli in italiano).

V slovenske kinodvorane prihaja film Gozdovi so še vedno zeleni

Zgodbe Soške fronte na velikem platnu

Slovenski kinematografi bodo od 27. novembra dalje predvajali film Gozdovi so še vedno zeleni, ki opisuje



zgodbe prve svetovne vojne in Soške fronte. Film vsebuje sočutno protivojno sporočilo in s tem predstavlja tudi poklon stoletnici vojne vihre v Posočju. Večji del prizorov iz filma so posneli na Mangartskem sedlu, sodelovali pa so tudi lokalni poznavalci vojne zgodovine.

Režijo je podpisal Marko Naberšnik, ki je tudi koscenarist filma. Gre pa za čezmejno avstrijsko-slovensko koprodukcijo. Slovensko ekipo v tem filmu še sestavlja igralec Simon Šerbinek, direktor fotografije Miloš Srdić, scenograf Miha Ferkov in montažer Jan Lovše.

Naberšnik je uveljavljen slovenski režiser, ki je znan predvsem po slovenskih filmskih uspešnicah Šanghaj (2012) in Petelinji zajtrk (2007). Slednji je bil njegov

celovečerni prvenec in je s 183.000 gledalci drugi najbolj gledan slovenski film vseh časov. Izjemen uspeh je doživel tudi Naberšnikov drugi celovečerni film Šanghaj, ki je na festivalu A kategorije v Montrealu (36th World Film Festival Montreal) prejel nagrado za najboljši scenarij. Dobro obeta tudi novi film Marka Naberšnika, ki so ga v Sloveniji predvajali v okviru sekcije festivala Liffe Predpremiere in je s strani kritikov že prejel več pohval. Svetovna premiera pa je bila septembra. Strokovnjake so nahušile tudi fotografije Miloša Srdića. Sicer pa so vsi poudarili, da ne gre za klasični vojni film.

Protagonista filma sta česki stotnik Jan Kopetzky in vojak Jakob Lindner iz avstro-ogrske vojske, ki na soški fronti bje bitko proti Kraljevi Italiji. Na postojanki visoko med gorami namreč le onadva preživita italijanski topni napad. Stotnik je hudo ranjen in mladi, neizkušeni vojak

je bil na fronto vpoklican šele pred kratkim. Brez zalog hrane, vode in navodil poveljstva postane preživeti brez izgube dostojanstva in človečnosti prava eksistencialna preizkušnja. Jakob ostane na stražarskem prostoru z umirajočim stotnikom. Njuna edina zveza z zunanjim svetom je vojaški telefon.

»S producentom sva menila, da bi morala razviti zgodbo, ki bi opisala grozote vojne brez nazornih prikazov, velikih prizorov bitk in množičnega umiranja. Zato sva se odločila posneti morečo izkušnjo vojakov, ki sama običita v gorah Julijskih Alp. Sta topniška opazovalca, ki skozi daljnogled zaznavata nečloveško divjanje vojne. A čeprav sta le pasivna opazovalca, kruta govorica orožja v njuni srci vseka globoke rane ter ju navda s strahom, občutki nemoči, cinizmom, osamljenostjo, otopelostjo, jezo in razočaranjem,« je v predstavitvi filma za festival Liffe povedal režiser.

Napovednik (trailer) filma si lahko ogledate na naslednji povezavi: www.youtube.com/watch?v=dYAwJTO8TzQ.

Tre concerti di Natale
della comunità montana

Anche quest'anno la Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio organizza i tradizionali concerti di Natale che si tengono sul territorio da oltre un ventennio.

Quest'anno le serate saranno tre, una per ogni parte del territorio compreso nella comunità montana. Ci sarà quindi un concerto nelle Valli del Natisone, uno nelle Valli del Torre e uno nel Collio.

Si partirà proprio nel Collio con il concerto che si terrà nel duomo di Sant'Adalberto a Cormons/Krmin sabato 6 dicembre alle 20.30.

Una settimana più tardi, sabato 13 dicembre, alle ore 20, si ascolteranno canzoni di Natale nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista a Tribil Superiore/Gorenj Tarbij.

Si chiuderà domenica 14 dicembre a Monteperta/Viskorša alle 15.30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Lorenzo e Michele.

La formazione della Forum Julii espugna il campo di Venzone/Pušja ves e si porta solitaria in vetta alla classifica

Michael Carlig spiana la strada agli Allievi

La Valnatisone castigata dalla Juventina - Al Cardinale riprende la sua corsa vincente

Nel campionato di Promozione, dopo i due pareggi nei turni precedenti, la **Valnatisone** è stata superata dalla **Juventina**. Un'autorete di Meroi, su azione d'angolo, ha spianato la strada agli ospiti passati a condurre alla mezz'ora. All'inizio della ripresa mister Peresson ha sostituito il rientrante Luciano con Miano, quest'ultimo è rimasto in campo 15' prima di essere espulso a causa di una doppia ammonizione, lasciando così la Valnatisone in dieci. La formazione valligiana ha cercato il pareggio, ma al 32' ancora su azione da calcio d'angolo è stata trafitta da Stabile. La terza rete siglata da Dragosavljevic a 3' dal termine, viziata da un fallo non rilevato dall'arbitro, ha chiuso la gara: la squadra di casa ha giocato i restanti minuti in nove per l'infortunio patito da un suo difensore. La **Juventina**, espugnando il campo di S. Pietro, ha ottenuto la sua nona vittoria consecutiva.

Lo straordinario exploit di Michael Carlig, sua la cinquina che si accompagna alle reti messe a segno da Davide Qualizza e Cappabianca in quel di Venzone, permette agli **Allievi** della **Forum Julii** guidati da Claudio Molinari di por-



tarsi solitari in testa alla classifica staccando il Pagnacco fermato sul nulla di fatto dalla Majanese.

Goleada dei **Giovanissimi** a Pradamano. I ragazzini di Antonio Dugaro hanno fatto centro con le doppiette di Mattia Guion e Samuele Dugaro e con le reti di Andrea Comis, Christian Pecchia e Leonardo Predan, gol che permettono alla **Forum Julii** di mantenersi nelle zone alte della classifica in attesa del-

la capolista Chiavris che domenica 30 alle 10.30 sarà ospitata a S. Pietro al Natisone.

Sconfitti di misura dal Bearzi gli **Sperimentali**.

Gli **Esordienti** della Valnatisone sono andati in scena a Corno di Rosazzo giocando un buon calcio in due dei tre tempi disputati.

Buone le prestazioni dei **Pulcini** A e B della Valnatisone che hanno ospitato il Cussignacco.



Davide Qualizza e Michael Carlig, due punti di forza degli **Allievi** della **Forum Julii**, a sinistra un'azione di gioco della squadra ducale

Una grande gara è stata quella dei **Piccoli Amici** della Valnatisone che sono ritornati in campo a Torreano e, nonostante il numero esiguo dell'organico, hanno fatto vedere delle belle giocate entusiasmando i genitori e mister Alberto Birtig.

Nel campionato di Prima categoria del Friuli collinare turno di riposo per la **Savognese**, mentre la formazione **Al Cardinale** ha affrontato il Vacile. Sono stati due punti meritati per i ragazzi di Drenchia/Grimacco che, nella prima frazione di gioco, non hanno sfruttato le occasioni da rete crea-

te con Michele Sibau e Blaž Laharnar. Al 15' della ripresa Michele Sibau calciava il pallone dal limite che veniva respinto da un avversario, la sfera perveniva a Daniele Rucchin che, solo davanti al portiere, insaccava a fil di palo. Il raddoppio è giunto al 30' con Blaž Laharnar che, dopo aver saltato il suo avversario, entrava in area mandando il pallone a gonfiare la rete.

In Seconda categoria turno di riposo per l'**Alta Val Torre**.

In Terza categoria la **Polisportiva Valnatisone** ritorna dalla trasferta di Reana con un successo sulla Moby Dick dopo un digiuno durato alcune settimane. Le reti civildesi portano la firma di Lucas Viegas e Berlino Durante.

Paolo Caffi

Il Gsa Pulfero al 2. Trail del Calvario



Domenica 23 novembre ha avuto luogo a Lucinico la seconda edizione del Trail del Calvario. La gara, organizzata dal Gruppo alpini Gorizia, prevedeva un percorso di quasi 18km con 600 m di dislivello. Non proprio facile, ma ha fatto comunque registrare un numero da record di iscritti: oltre 340!

Le piovge delle precedenti settimane hanno aumentato la difficoltà del percorso, in compenso la stupenda giornata di sole ha gratificato tutti i partecipanti.

Il GSA Pulfero presente in forze ha ridato un po' di verde ai colori autunnali del bosco facendo un'ottima figura sia nel maschile che nel femminile con piazzamenti di rilievo. (Moz)



Sotto rete Pod mrežo

Hanno iniziato alla grande il loro cammino nel campionato le ragazze di **Seconda divisione** della Polisportiva S. Leonardo espugnando 3:0 (25:9, 25:15, 25:14) il parket di Cassacco. Venerdì 28 novembre esordio casalingo col Tricesimo.

La classifica: **Polisportiva S. Leonardo**, Tricesimo, Faedis 3; Pasian di Prato, S. Daniele, Cassacco, Tolmezzo, Arteniese, Pradamano 0.

Dopo l'esordio vincente con la Blu team, la **U13 mista** della Polisportiva S. Leonardo ha riposato. Ieri sera, martedì 25 novembre, ha ospitato la capolista Rizzi volley.

La classifica: Rizzi volley 6; Pasian di Prato 5; Dopolavoro ferroviario 3; **Polisportiva S. Leonardo** 2; Blu team, Volley Est Cividale 1; Pav Udine 0.

risultati

Promozione Valnatisone - Juventina	0:3
Allievi Venzone - Forum Julii	0:7
Giovanissimi Serenissima - Forum Julii	2:7
Forum Julii - Bearzi	1:2
Amatori Al Cardinale - Vacile	2:0
Moby Dick - Pol. Valnatisone	1:2
Calcio a 5 Paradiso Golosi - Rosso peperoncino rin.	
River Platano - Merenderos	4:13
Pallavolo femminile Cassacco - Pol. S. Leonardo	0:3

calendario

Promozione Sevegliano - Valnatisone	30/11
Allievi Forum Julii - Tarcentina	30/11
Giovanissimi Forum Julii - Chiavris	30/11
Cormonese - Forum Julii	30/11
Esordienti Valnatisone - Manzanese	29/11
Pulcini Azzurra/A - Valnatisone/A	29/11
Azzurra/B - Valnatisone/B	29/11
Piccoli Amici A Corno di Rosazzo	30/11
Amatori Majano - Al Cardinale	30/11
Redskins - Savognese	1/12
Racchiuso - Alta Val Torre	29/11
Pol. Valnatisone - Pingalong	29/11
Calcio a 5 Paradiso Golosi - Modus	28/11
Artegna - Merenderos	3/12
Pallavolo femminile Pol. S. Leonardo - Tricesimo	28/11



classifiche

Promozione Torviscosa 32; S. Luigi 28; Juventina 25; Sevegliano, S. Giovanni 21; Trieste calcio 20; Costalunga 18; Com. Gonars, Cervignano 16; Aurora 14; Ronchi 11; Torinese, Muggia 10; Cormonese, Sangiorgina 9; Valnatisone 7.	Al Cardinale** 7; Campeggio** 6; Dignano** 4; Majano** 2.
Allievi Forum Julii 22; Pagnacco* 20; Ol3 18; Union Martignacco 16; Majanese 13; Gemonese. Reanese*12; Venzone 9; Bujese** 7; Rizzi/Cormor 5; Cassacco, Moimacco* 3.	Amatori 2. Categoria Cussignacco**, Risano** 10; Garden*, Sedilis*** 9; Turkey pub*** 8; Alta Val Torre***, Over Gunners 7; Warriors* 6; Villaorba** 5; Lumignacco*, Racchiuso* 4.
Giovanissimi (Provinciali) Chiavris** 19; Forum Julii**, Rizzi/Cormor* 18; Academy Udinese* 16; Aurora**, Moimacco** 9; Cussignacco** 6; Serenissima* 4; Azzurra 2; Fulgor** 1.	Amatori 3. Categoria Lovariangeles**, Orzano* 13; Il Savio** 11; Carrioca* 9; Osuf**, Pingalongalong*** 8; Virtus Udinese*, Polisportiva Valnatisone 7; Moby Dick Rojalese**, Il Gabbiano* 3; La Girada** 2; Atl. Nazionale** 0.
Amatori 1. Categoria Savognese** 12; Coopca Tolmezzo 11; Redskins** 8; Colugna** 8; Vacile* 7; Adorgnano**, Tramonti** 6;	* una partita in meno

V Slovenijo do Bele Krajine za pokušat vino, ki ga pardielajo v tistim kraju, an njih domače dobruote. Tel je biu izlet, ki sta ga kupe organizala Planinska družina Benečije an Planinsko društvo Kobarid v saboto, 15. novemberja.

Vabilo so ga sparjel na puno, saj se jih je zbralo puna koriera an še kombi od Planinske. Kar so odpotoval ob šestih iz Špietra, je bluo žalostno: daž, daž an še daž. Kar po obiunih treh urah uožnje so paršli dol, so bli pa veseli, zak se je razvedrilo. Ku so stopil s koriere, so jih že čakali an jih toplo pozdravili predstavniki planinskega društva Metlika. Za jim posladkiet dan so jim šenkali tudi pogačo, ki jo die-lajo v tistim kraju.

Pozdravu jih je an predsednik Planinskega društva Metlika, ki je tudi načelnik upravne enote tistega kraja (prefekt). Metlika je glavno miesto Bele krajine, v južnem kraju Slovenije, na konfinu s Hrvaško.

Naši pa so jim nesli nekaj bukvi, ki jim storejo odkrit življenje pod Matajurjem.

An takuo se je začeu pohod dug nih dvanajst kilometru po hostieh, kmetijah an vinogradih (vigneti). Vsako antarkaj so se jim odparle vrata kimetij (sedam vsieh kupe), kjer so jim ponujal za pokušat vino, ki ga pardielajo v tistim kraju Slovenije, pa tudi druge dobruote. Vserode jim je tudi kajšan zagodu al zaplesu. Pa tudi naše domače ramonike so se vičkrat oglasile an četudi so bli trudni za hojo, kajšan je imeu še tarkaj moči za jo zaplesat.

*Priet ku so začel hodit,
so vsakemu dal no
boršico za diet čez vrat,
kjer poluožt vsak suoj
kozarc za pokušat vino
po kleteh an kimetijah,
ki so jih gostile*



V Belo krajino hodit an sladko vince pokušat



Vse kleti, kjer so se ustavili, so ble zlo zanimive, interesant za videt. Imiel so čast popit tudi vino, ki ga pardiela vinska klet Prus: nje gaspodar Jožef Prus, vinar lieta 2009, 2010, 2011 an 2012, je biu vičkrat dobitnik svetounega šampjona med sladkimi vini.

Je bluo pozno popudan, kar naši planinci so paršli do konca duge an vesele hoje, pa veseje nie paršlo h koncu, kar so stopnil v koriero za se damu uarnit, saj tudi med vožnjo je Roberto le napri godu na ramoniko an vsi so piel vsake sort piesmi: od narodnih do partizanskih, po slovensko an po italijansko, še dalmatinske. Bla je pru liepa sabota. An seda v Benečiji pridejo pa parjatelj iz Metlike!

Tela nuna je Alma Vogrig. Rodila se je na 14. otuberja lieta 1923 v Hlodukni hiši v Platcu. Oženila je puoba iz Gorenjega Barda, Petra Vogrig, an takuo šla za nevjesto v Škinjino družino tiste vasi.

Celo življenje je Alma posvetila možu an otrokam, garala je cieu

Veseu rojstni dan, nuna Alma

Rodila se je v Hlodukni družini v Platcu 91 liet od tega

dan, ku vsi naši te stari. V njih življenju je bluo puno težkih dni, pa so bli vseglh kuražni an dobre vo-

vesela tega. Prave, de dol stoji zlo zlo dobro, zak je v družbi, zak lepuo skarbjo vsi za njo an ima tudi

parložnost jo zapiet, zak nji ji je vseč an ima pru liep glas. An na varh tega družina jo nie nikdar zapustila, je zlo pogostu dol par nji. An tisti dan, ki je dopunla lieta - 91 lietos! - ji je sin Romeo nesu tako veliko torto, de jo je bluo zadost za vse parjatelje, ki so kupe z njo v rikoverje.

Alma je bla pru vesela tega an le napri zahvaljava Boga za družino, ki ima.

Alma, vse dobre vam želmo, an daržajte se nimar takuo kuražna!



lje.

Kuraža nie zapustila nuno Almo an kar je oboliela, an tuole se je zgodilo že puno liet od tega. Dokjer je bluo moč je ostala tan doma, lepuo so za njo skarbiet mož an sinuovi, pa je paršu tisti dan, ki tudi družina nie mogla vič sama skarbiet za njo, takuo je šla v čedajski rikovero.

Na stuojta pa mislit, de Alma nie

Svet Štandri v Kravarju

V nediejo, 30. novemberja, v Kravarje počastijo svetega Štandrija. Ob 10. uri bo sveta maša an potle, ku par starim, bojo predajal kolače.

Il dottor Qualizza anche a S. Pietro

Il dottor Stefano Qualizza comunica che da ora presta servizio anche a San Pietro al Natisone, presso il poliambulatorio di via del Klančič, n. 2 (tel. 339 1964294) il lunedì dalle 16.30 alle 18.30 ed il giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 28. NOVEMBERJA
DO 4. DICEMBERJA

Čedad (Fornasaro) 0432
731175 - Špietar 727023
Prapotno 713022

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quarnolo

0432.723094

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quarnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sriedo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Špietar: v pandiejak od 16.30 do 18.30 an v četartak od 9.30 do 11.30 ure

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quarnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitla "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale. 7081

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italia: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it
Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6
Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

Gaia, si takuo minena pa že radovedno gledaš v sviet, ki te je sparjeu nie dugo od tega, na 28. otuberja. Si takuo minena, pa kjer si ti, vsi ostali je ku de bi jih na bluo.

So vsi atu za te an vsi "špega-jo" vsak tuoj nasmieh, toje ročice, ki mahajo. An če "uagaš" se pokumrat, je nimar spet parložnost, ki so parpravljene za te vzeti v naruoče an te potroštat.

Gaia, si spremenila življenje toje mame an tojiga tat, pa tudi nonam, stricu an teti, ki odkar si paršla, čez dan mislejo buj na te, na kada bojo imiel spet parložnost te povarvat, ku na njih opravila.

Nona Loretta Primosig - Bosova iz Ješičja, nono Bruno Braidotti iz Čedad, teta po tatu Tanja, bižnona po tatu Maria, ki živi v Čedadu pa je iz Hrastoviega, biž stric

Matteo an Marinella sta ratala tata an mama

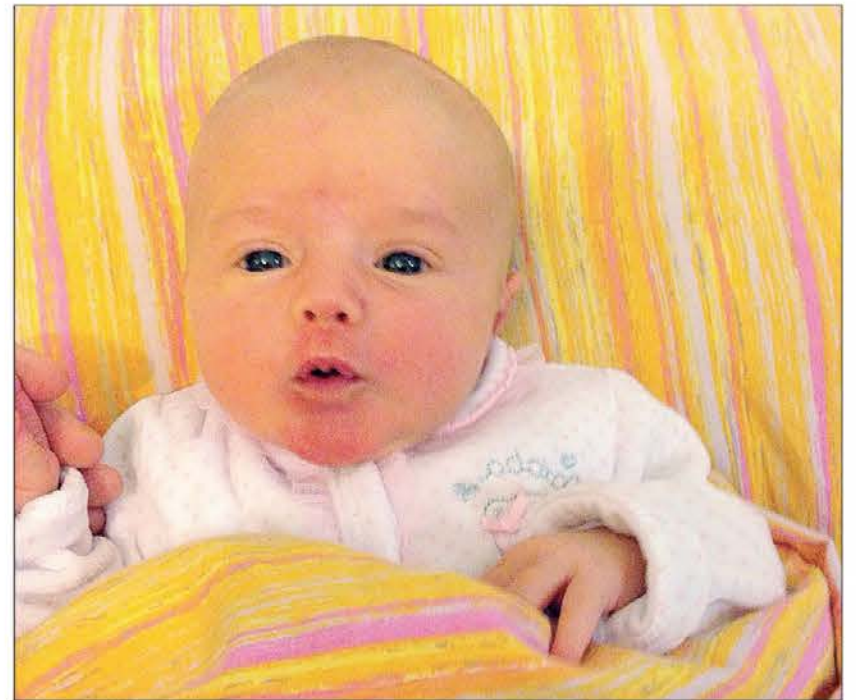
Franco v Ješičjah, noni Aida an Sergio an stric Massimo iz Vidma, žlahta an parjatelj ti iz sarca željo, de lepo ime, ki sta za te vbrala mama Marinella Polverino an tata Matteo Braidotti, bo zaznamovalo celo toje življenje: bo di vedno "gaia", vesela!

Z nono Loretto (aha, ti je ratalo a?! an z vso družino se veseljo kolegi Doma, parjatelj od Novega Matajura, Ivana Trinka, Inštituta za slovensko kulturo iz Špietra an od Planinske družine Benečije.

An tebe, draga čičica, srečno življenje!

Lo scorso 28 ottobre Matteo Braidotti di Cividale e Marinella Polverino di Udine son diventati genitori di questa piccina. Per lei hanno scelto un nome beneaugurante, Gaia.

La piccola è un grande dono per i nonni paterni Loretta (della famiglia Bosova di lesizza) e Bruno (che ha origini a Crostù), per la zia Tanja, per i nonni materni Aida e Sergio, per lo zio Massimo, per Maria di Crostù che così è diventata bisnonna, per il pro zio Franco di lesizza. Amici e parenti augurano alla piccola Gaia tutto il bene del mondo



On ima kornine v Podsriednjem an v Gorenji Kosci

Luca an Venusia noviča v Vidne

Grande festa per gli sposi Luca Martinig e Venusia Bettuzzi di Udine lo scorso 30 agosto. A festeggiare con loro anche amici e parenti giunti da lontano. Luca ha le sue radici nelle Valli del Natisone, i suoi genitori (nella foto qui accanto) sono Aldo Martinig di Postregna e Bruna Chiuch di Cosizza. Vivono a Osgnetto e sono conosciuti da molti perchè collaborano da anni con il Beneško gledališče



Je bluo v saboto, 30. vošta, kar v Vidne adna liepa an barka čeca iz tistega miesta, Venusia Bettuzzi je oženila adnega našega pridnega puoba, Luca Martinig, ki živi tudi on v Vidne, pa ima kornine tle par nas: njega tata je Aldo Varhuščaku iz Podsriednjega, nje-

ga mama je pa Bruna Chiuch - Cjukuova iz Kosce. An takuo s telo poroko, sta diela "h kraju" tudi puoba (njih čeca Cristina se je oženila že kako lieto od tega an jim je šenkala dva lepa navuoda).

Aldo an Bruna sta preživela puno liet v

Vidne zavojo diela, pa potle sta se uarnila v njih rojstne doline, v Ošnije, kjer sta napravila lepo hišo. More bit, de je pru dobar ajar naših dolin, ki jih mantinja takuo mlada!

Luca an Venusia sta za njih žembo organizala velik senjam v liepim kraju an za telo

veselo parložnost se je zbralo puno žlahte an parjatelj, ki so paršli tudi od deleča za telo parložnost. Luca an Venusia, zastopita se an ljubita se nimar, ku tisti dan, ki sta ze vzela! Vse dobre vam želi tudi Beneško gledališče.

Per una casa sicura

Pulizia camini, sfalcio aree verdi e abbattimento piante in tree climbing.

Presta la giusta attenzione al luogo in cui vivi.

339 1741488
mozrupa@virgilio.it
f / Amedeo Sturam

MOZ
di Sturam Amedeo



Daž, poplave an z njimi hude nasreče po celi Italiji, so zmaltrale an našo deželo an doline.

V torak, 18. novemberja, cesta ki iz Petjaga peje do Mečane je bla zaparta, zak stari koston, ki so do seda zdaržali, z običunimi padavinami telega liet an še posebno telih zadnjih tiednu, so popustili an padli kar na pot.

Še bruozar, de tentega se nie obedan vozu atu tode.

Korle so žage an močne roke za jih odstranit an spet povezati gorsko vas z dolino.

Telo vam jo mi povemo...

Riiiiiiiiing, riiiiiiiiing.
- Ja?
- Ste vi zdravnik?
- Ja, povejte mi!
- Oh, na zamierte, če vas motim ob teli uri, pa moji ženi manjka pru malo, da porodi!
- Je nje parvi otrok?
- Ne, san nje mož!

* * *

V razredu, na začetku pouka, profesor-
ca kliče študente po imenih.
- Mustafá El-Ekhsari?
- Prisoten!
- Ahmed El-Cabul?
- Prisoten!
- Kadir Sel-Ohlmi?
- Prisoten!
- Al Ber Tomar Cost-Ulin?
Nobedan odguori.
- Al Ber Tomar Cost-Ulin? Je prisoten al ga nie?

An fant vzdigne roko an dije:
- Mislim, da sem ist, profesorca: Alberto Marco Stulin.

* * *

- Sin muoj, kaj bi želeu za tuoj rojstni dan?
- Adno Barbie, tata.
- Pa kaj, ti si an mož, kakšno Barbie!? Tiste so reči za punce, ne za fante ku ti, ki si že takuo odrasu! Zaki ne zahtevaš rajš

adno rieč narejeno iz željeza an ki meta uon kadiš?
- Dobro, tata: naj bo željezo za pieglat!

* * *

- Kam pa greš zdaj? Si piu ku te naumni!
- Grem na nieko konferenco o alkoholizmu.
- An kdou bo predavu?
- Moja žena, kar pridem damu!